



Comune di Surbo

D.U.P.

2021 / 2023

PREMESSA : IL PRINCIPIO DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione, secondo quanto riportato nell'allegato 4 del D.Lgs n. 118/2011, costituisce il processo di analisi e valutazione, che comparando ed ordinando coerentemente fra loro le politiche ed i piani di governo del territorio, permette di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Mediante il processo di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in ossequio ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Nello specifico, l'attività di programmazione deve necessariamente svolgersi nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie dell'ente e tenere in debita considerazione eventuali variabili che potrebbero riflettersi sulla gestione dell'ente.

Inoltre, affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione coinvolge gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP onell'approvazione del DUP del periodo successivo.

IL DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) – che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica - è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

A norma dell'art. 170 T.U.E.L, il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario internazionale e nazionale ed in particolare i riflessi che l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato dal punto di vista socio-economico. Inoltre, tale valutazione non può prescindere dall'analisi del Documento di Economia e Finanza (DEF) e delle principali disposizioni contenute nella legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente. Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le

politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID 19 ha determinato una crisi economica globale senza precedenti. Tale scenario ha costretto gli stati a predisporre risorse ingenti, non solo per fronteggiare le spese sanitarie rese necessarie dalla pandemia, ma al contempo per assicurare trasferimenti a sostegno di numerose famiglie ed imprese, gravemente colpite dalle perdite economiche determinate dal lungo periodo di *lockdown*.

Il WORLD ECONOMIC OUTLOOK (WEO) - rilasciato lo scorso 13 ottobre dal Fondo Monetario Internazionale – nel descrivere l'attuale crisi economica come la maggiore contrazione economica registratasi in tempo di pace, dopo la Grande Depressione del '29 – apre degli scenari fortemente incerti in merito alla possibile ripresa e crescita del PIL a livello globale. Le principali fonti di incertezza risiedono: a) nell'andamento dell'epidemia e i conseguenti effetti in termini di danno alle attività economiche; b) il sentiment dei mercati finanziari; c) i risvolti derivanti da una domanda mondiale più debole, una riduzione del turismo e delle rimesse.

A livello europeo, un primo effetto determinato dalla recessione da Covid è stato la sospensione del patto di stabilità, ovvero il vincolo che impone agli Stati Membri di ridurre il deficit strutturale sino al conseguimento del pareggio di bilancio. In tal senso, sono stati accordati ampi margini di flessibilità, per consentire ai vari paesi di disporre delle risorse necessarie per far fronte alla crisi. Inoltre, per evitare di accrescere gli squilibri economici, già esistenti tra i paesi dell'Unione Europea, è stato attivato un nuovo strumento per sostenere i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria. Si tratta di una nuova linea di credito, *Pandemic Crisis Support*, prevista nel MES – Meccanismo Europeo di Stabilità. Ogni Stato potrà accedervi richiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL.

Inoltre, per finanziare gli ammortizzatori sociali (cassa integrazioni nazionali e altre forme di tutela e salvaguardia dei posti di lavoro), l'UE ha introdotto il Fondo SURE con una dotazione di 100 miliardi. A ciò, si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020 - 2021

Il Documento di Economia e Finanza 2020-2021, approvato dal Governo in data 24 Aprile 2020, è corredato da una relazione che giustifica il maggior deficit necessario a sostenere le spese sanitarie fronteggiare le gravi ripercussioni che l'emergenza sanitaria ha determinato sull'economia nazionale. Gli scenari di

previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti

legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento. Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

Il 6 ottobre scorso, il Governo ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEF, con cui sono state definite le linee di finanza pubblica entro cui si sono sviluppate poi le misure contenute nella Legge di Bilancio 2021.

Innanzitutto, la Nota fissa cinque principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023, ovvero:

- sostenere, per tutta la durata della crisi da Covid, i settori produttivi e i lavoratori più colpiti;
- utilizzare al meglio le risorse previste dal pacchetto Next Generation UE, per realizzare investimenti e riforme di vasta portata;
- porre in essere un'ampia riforma fiscale, che migliori l'equità e la trasparenza del sistema fiscale e determini un minor carico fiscale su redditi medi e bassi;
- ricondurre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile riduzione del rapporto debito/PIL;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, al fine di utilizzare le risorse in maniera idonea e volta a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia.

Le misure a sostegno della crescita assicureranno un incremento del PIL del 6% nel 2021, dopo il -9% del 2020. Nel 2022 e nel 2023 si registreranno aumenti del PIL del 3,8% e del 2,5% rispettivamente, secondo le stime indicate nel testo.

Il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, portandosi dal 158% al 155,6% mentre per gli anni successivi viene delineato un percorso di graduale rientro del rapporto, con l'obiettivo di riportare il debito della P.A al di sotto del livello pre-Covid entro la fine del decennio.

LA LEGGE DI BILANCIO 2021 (LEGGE N. 178/2020)

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30.12.2020, n. 178) – Sintesi dei contenuti di interesse per la finanza locale

(Fonte: Nota sintetica sulle norme d'interesse dei comuni e città metropolitane contenute nella legge di bilancio 2021 - Anci)

In questo quadro complessivo si colloca la manovra di bilancio 2021 (legge 30.12.2020, n. 178) che mira innanzitutto a mitigare gli effetti negativi sorti a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19. Le principali misure, in materia di finanza locale, che meritano di essere segnalate, sono :

-RIDUZIONE IMU E TARI PENSIONATI ESTERI – COMMA 48 : a decorrere dall'anno 2021 si riduce a metà l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffario è applicata nella misura di due terzi. Per il ristoro ai Comuni è istituito un fondo di 12 milioni di euro a decorrere dal 2021;

-ASSUNZIONI DI PERSONALE PER ECO-BONUS (ART.119 D.L. 34) – COMMA 69: si consente ai comuni per il 2021, in vista degli accresciuti oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del bonus di cui all'art. 119 del dl 34, di assumere, anche in forma associata, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata di un anno, non rinnovabile, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti. Tali assunzioni avvengono in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'art. 1 commi 557- 557 quater e 562 della legge 296/2006;

-INCREMENTO FONDO TURISMO – COMMA 89: al fine di incentivare la ripresa dei flussi di turismo di ritorno è stato istituito un Fondo con una dotazione pari ad 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 -2022 -2023;

-RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE TERRITORIALE – COMMI 179 – 184: a decorrere dal 1 gennaio 2021, i Comuni e le Città Metropolitane beneficiari degli interventi a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, possono assumere personale in deroga alle disposizioni vigenti in materia. Il limite complessivo delle unità di personale da assumere (per tutti i soggetti beneficiari, Autorità di Gestione e Organismi intermedi) è di 2.800 unità. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con apposito Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri, verranno distribuite le risorse;

-COESIONE SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO NEI COMUNI MARGINALI – COMMI 196-198: viene ridenominato il Fondo per le aree interne come "*Fondo a sostegno dei comuni marginali*", incrementandolo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;

-FONDO COMUNI MARGINALI – COMMA 200: Si incrementa di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni di euro per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, il Fondo di sostegno ai comuni marginali, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo;

-LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI – COMMI 292-295: per l'anno 2021, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 commi 446 e 447 della legge 145 del 2018, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici di lavoratori socialmente utili possono assumere a tempo indeterminato gli stessi ovvero lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali. Viene, altresì, prorogata al 31 marzo 2021 la possibilità di stabilizzare – in deroga ai vincoli assunzionali – lavoratori socialmente utili nonché lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità;

-ESENZIONE PRIMA RATA IMU 2021 PER TURISMO E SPETTACOLO – COMMA 599: si esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate si aumenta dunque di 79, 1 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione dell'apposito fondo previsto dall'art. 177 del d.l. 34/2020 e successive modificazioni e integrazioni;

-INCREMENTO RISORSE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO – COMMA 790: è istituito un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni;

-INCREMENTO RISORSE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE E POTENZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO – COMMI 792-794: Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per: a) lo *sviluppo dei servizi sociali* comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; b) a decorrere dal dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili negli *asili nido* dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido";

-POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI – COMMA 797-804: si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, a rafforzare i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017. Per tali obiettivi viene riconosciuto sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente un contributo pari a 40.000 euro

per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto uno a 6000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 5000; un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni, che ne fanno parte in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto uno a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 4.000. Entro il 28 febbraio di ogni anno ciascun ambito territoriale, dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso: a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione; b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

-INCREMENTO DELLE RISORSE PER INVESTIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI – COMMI 809-814: è rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipate al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro. Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento per la realizzazione di interventi di: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; f) infrastrutture sociali; g) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; h) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale. I Comuni sono tenuti ad affidare i lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

-INTERVENTI PER ASSICURARE LE FUNZIONI DEGLI ENTI TERRITORIALI – COMMI 822-831:

Vengono assegnati **500 milioni** per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104- agosto) di cui **450 milioni** in favore dei comuni e **50 milioni** in favore delle Città metropolitane e delle Province. E' previsto un acconto di complessivi 220 mln. entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 mln saranno ripartiti entro il 30 giugno 2021. Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021,

gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

-WELFARE INTEGRATIVO – COMMA 870: si introduce una norma finalizzata a consentire il reimpiego delle risorse destinate nell'anno 2020 a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche amministrazioni e non utilizzate in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio per finanziare, nel 2021, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero gli istituti del welfare integrativo. Le somme non utilizzate nell'esercizio 2020 devono essere certificate dagli organi di controllo, il relativo reimpiego nell'anno 2021 avviene nell'ambito della contrattazione integrativa e le risorse in questione sono utilizzabili in deroga al limite finanziario per i trattamenti economici accessori disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

-DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE – COMMA 993: E' stato approvato un emendamento che consente, per il solo anno 2021, di non computare ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (spesa complessiva del personale a tempo determinato dell'anno 2009) le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio. La disposizione approvata è una riformulazione dell'emendamento dell'ANCI che tuttavia ampliava al 2022 tale possibilità ed estendeva la deroga anche ai vincoli finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato.

-PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA – COMMI 1037-1050: per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), la norma istituisce, nello stato di previsione del MEF, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il "Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia". Le risorse del Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la tesoreria centrale dello Stato e le risorse giacenti sono trasferite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione o organismo titolare dei progetti. *Viene altresì istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, un'apposita unità di missione con il compito di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture del medesimo dipartimento a vario titolo coinvolte nel processo di attuazione del PNRR.*

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Da diversi anni ormai il nostro territorio, così come l'intera provincia di Lecce, è pesantemente investito sul piano economico da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale.

Tale situazione, sul piano socio-assistenziale, si è accentuata negli ultimi mesi a causa dei gravi risvolti economici e sociali determinati dall'emergenza sanitaria da COVID 19. Le misure restrittive adottate dal Governo per tentare di arginare la diffusione del contagio (ovvero distanziamento sociale e chiusura delle principali attività economiche) hanno comportato riduzione o, nei casi più critici, azzeramento delle entrate da parte delle attività commerciali e conseguente perdita occupazionale. Tutto ciò, ha determinato un considerevole incremento delle richieste di ausilio economico da parte di famiglie, incapaci di provvedere autoonomamente al proprio sostentamento.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili rispettano gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestione evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo ;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali ;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020-2025 sono state approvate con Delibera di Consiglio n. 4 del 11.02.2021 – previa Delibera di Giunta n. 15 del 02.02.2021 - e sono le seguenti:

“L'obiettivo che questa amministrazione si pone nel quinquennio che abbiamo davanti è di creare e sfruttare, a vantaggio della comunità, le migliori opportunità di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e di sviluppo delle condizioni economico-sociali delle imprese operanti sul territorio.

Ci siamo insediati in un periodo denso di problematiche connesse alla diffusione della pandemia trovando una popolazione in sofferenza a causa dei disagi che questa ha provocato. L'aumento della disoccupazione, la contrazione del fatturato degli operatori commerciali, le crescenti difficoltà dei giovani, acuite dalle limitazioni agli spostamenti, sono soltanto alcuni dei preoccupanti elementi che caratterizzano la città in questa primissima parte del nostro mandato.

Tali circostanze impongono uno sforzo enorme, ben più intenso di quello che saremmo stati tenuti a sostenere in condizioni “normali” o se ci fossimo trovati ad operare in altri contesti territoriali più avanzati e danno la misura della grandezza dell'impegno richiesto, richiamandoci all'assunzione di una serie di responsabilità alle quali siamo tenuti a rispondere con la massima attenzione.

Pur essendo del tutto evidente quanto il periodo in cui viviamo influenzerà necessariamente la programmazione amministrativa, imponendo una fondamentale distinzione tra interventi emergenziali diretti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica e misure più strutturali, dirette a promuovere quel cambiamento culturale e sociale che ha costituito l'ambizioso proposito degli uomini e delle donne che oggi siedono in questo consesso, e che non deve essere accantonato durante l'emergenza, appare doveroso puntare in alto e indirizzare i nostri sforzi verso il raggiungimento degli ambiziosi traguardi che ci siamo prefissati.

Occorre a tal fine un forte coinvolgimento della nostra comunità, costruendo e rafforzando – ove già esistente – quell'indissolubile legame con la città, quel prezioso senso di appartenenza, quella innata identità che ogni cittadino deve sentire verso il proprio territorio in tutti gli ambiti in cui sviluppa la sua persona, da quello sociale a quello economico, dalla famiglia alle relazioni amicali.

Sarà di fondamentale importanza inoltre instaurare con tutti gli attori sociali ed economici, con le imprese in particolare, una condivisione di obiettivi, facendo tendere tutti i soggetti che hanno a cuore il destino di Surbo e dei surbini verso un unico traguardo, quello dell'innalzamento della qualità della vita, nel rispetto imprescindibile dei valori della legalità.

Le macroaree di intervento già illustrate nel programma elettorale saranno le seguenti:

- Rilancio sociale, culturale e civile

- Sviluppo infrastrutturale e rigenerazione urbana
- Infrastrutturazione, sostenibilità ambientale e miglioramento della qualità dell'aria
- Comunicazione e marketing per un innalzamento dell'immagine percepita

RILANCIO SOCIALE, CULTURALE E CIVILE

Siamo Comunità!

Il diffondersi della pandemia e le misure necessarie per contrastarla hanno condizionato il nostro modo di vivere allontanandoci da quella che era la nostra quotidianità, cambiando le abitudini ed i costumi che caratterizzavano la società italiana. Al contempo però è parso diffondersi un nuovo sentimento di comunità ed appartenenza, anche sulla spinta del riconoscimento dell'importante supporto del volontariato che intendiamo valorizzare e accrescere.

Va pertanto ribadito quanto già affermato nel programma elettorale e, cioè che, per affermare con forza un diffuso senso civico tra i cittadini occorra costruire una cultura della legalità e del senso di appartenenza alle istituzioni, e considerare il *sapere quale vero motore di sviluppo*. Per realizzare tale obiettivo occorrerà intervenire sulle seguenti direttrici principali che costituiscono obiettivi strategici:

- 1) Valorizzazione della cultura** utilizzando strumenti di diffusione alternativi e moderni e creando spazi e momenti di incontro e confronto dei cittadini e delle associazioni, primo passo di un percorso che porti Surbo a diventare *città che legge*, con iniziative volte a favorire la lettura e l'accesso alla cultura mediante:
 - Costruzione di una biblioteca comunale, dotata di archivio storico e sala studio, con i più moderni strumenti informatici e connessione wi-fi gratuita, integrata in un centro polifunzionale.
- 2) Valorizzazione ed incentivazione dell'associazionismo**, unendo e coordinando i singoli impegni e realtà associative già presenti e radicate sul territorio, in tal senso si sono individuati i seguenti interventi:
 - Condivisione di spazi, luoghi e attrezzature che garantiscano, secondo criteri di equità e pari opportunità, lo svolgimento delle molteplici e differenti attività delle associazioni locali, anche mediante l'utilizzo dei beni confiscati alle mafie che verrebbero destinate ad attività sociali per diventare "casa delle associazioni".
- 3) Rilancio delle tradizioni** salvaguardando la memoria storica dei nostri anziani, coinvolgendoli in progetti di ricostruzione della memoria del passato, per tornare alle origini e valorizzare tradizioni, usi e costumi di un tempo. Si agirà su:
 - riscoperta delle fiere locali e dei festeggiamenti civili per il Santo Patrono, la Madonna

di Loreto e San Pantaleo, fino a comprendere tutte le antiche tradizioni popolari e religiose;

- rilancio della tradizione bandistica surbina anche con un coinvolgimento del Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission che ha già realizzato un documentario sulla Maestra Donadeo, prima donna direttrice di banda;

4) Sinergia e co-progettazione con le scuole di Surbo e Giorgilorio: la scuola diventerà strategica per il futuro di Surbo per perseguire l'irrinunciabile obiettivo di costruire e consolidare un senso civico e di attaccamento al nostro paese, favorendo il raccordo con le famiglie e promuovendo un nuovo "patto" che miri a guidare e accompagnare gli adolescenti e i bambini al rispetto della legalità, delle pari opportunità, a combattere bullismo, omofobia, razzismo e violenza sulle donne. Dal nostro punto di vista è incontestabile la necessità che si affermi il principio del rispetto, dell'autonomia e della dignità della persona, elementi basilari di una civiltà operosa da cui si generi sviluppo e crescita umana, culturale ed economica. Gli ambiti di intervento saranno:

- utilizzo dei cortili delle scuole per attività di cineforum, e la costruzione della città dei bambini, attraverso la raccolta delle istanze dei più piccoli, così da rendere la città a loro misura e allineata alle loro esigenze;
- corsi di formazione e orientamento con esperti e professionisti in ambiti multidisciplinari per alunni, docenti e genitori.

5) Sostegno allo sport: da tempo Surbo e Giorgilorio sono alle prese con una carenza di spazi ed opportunità per chi pratica lo sport, di tutte le discipline, dal calcio al basket, dal tennis alla pallavolo. E' dunque improcastinabile l'apertura del palazzetto dello sport, così come l'individuazione delle soluzioni organizzative e gestionali più idonee a consentire una piena e completa fruizione da parte dei cittadini e dei giovani. E' pertanto prioritario procedere a:

- apertura del Palazzetto dello Sport e utilizzo del Campo Sportivo Comunale, promuovendo l'accesso per le fasce sociali più indigenti alle attività di scuola calcio dell'ente gestore;

6) Servizi agli anziani e inclusione sociale: un paese civile non può e non deve ignorare il ruolo e l'importanza di coloro che, depositari di un'esperienza e di una saggezza illuminante per le giovani generazioni, potrebbero dare un contributo fondamentale alla loro crescita. Per questa ragione intendiamo coinvolgerli in progetti ed attività che li facciano sentire ancora soggetti attivi ed utili alla comunità, ad esempio attraverso l'istituzione della figura del *vigile nonno* nei pressi degli istituti scolastici, che garantirebbe un servizio di vigilanza negli orari di entrata e di uscita degli alunni. Gli interventi programmati sono:

- istituzione della figura del vigile nonno nei pressi degli istituti scolastici;
- servizio di taxi sociale, un servizio di trasporto pensato per accompagnare persone con

fragilità, disabilità, pazienti oncologici o in ogni caso impossibilitati a spostarsi in autonomia nei luoghi di cura, negli uffici, nei luoghi di svago e di socialità.

7) Interventi per l'accessibilità e il tempo libero: l'accessibilità e la sicurezza sono elementi imprescindibili cui tutti i cittadini hanno diritto. A tal fine si realizzerà:

- censimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio di Surbo e Giorgilorio e pianificazione di una serie di interventi miranti alla loro totale eliminazione;
- un "parco inclusivo", raggiungibile e fruibile senza impedimenti di alcun tipo per i soggetti disabili, dove poter correre, fare ginnastica, camminare.

8) Valorizzazione dei talenti surbini: intendiamo realizzare annualmente il Festival delle Arti surbine finalizzato alla riqualificazione urbana con installazioni e mostre perenni di nostri compaesani celebri per il proprio estro artistico, unitamente all'organizzazione di un evento annuale che offra ai giovani la possibilità di esibirsi nei vari campi in cui si cimentano, dalla musica al canto, dalla poesia alla danza. L'intervento che si mira a realizzare riguarda:

- Organizzazione del Festival delle Arti surbine finalizzato alla riqualificazione urbana con installazioni e mostre perenni e di un evento annuale che offra ai giovani la possibilità di esibirsi nei vari campi in cui si cimentano.

9) Stabilizzazione LSU: batteremo tutte le strade utili a dare una definitiva soluzione alla precaria condizione dei Lavoratori Socialmente Utili. In tal senso quanto mai opportuna sarà la riorganizzazione e la definizione dell'organigramma del personale comunale.

SVILUPPO INFRASTRUTTURALE E RIGENERAZIONE URBANA

Una città che cresce

Come detto in apertura la quotidianità emergenziale non può esimerci dal pensare alla costruzione di una città diversa ed inclusiva che venga dotata di opere infrastrutturali e di strumenti di governo del territorio in grado di renderla più vivibile e accogliente oltre ad essere volano di sviluppo economico e sociale. Crediamo sia importante recuperare una nuova cura in questo ambito, perché disegnando le città si definiscono anche molte altre cose. Progettando in modo innovativo si fanno politiche ambientali e di risparmio energetico, investendo sulla qualità degli edifici e

contrastando le disuguaglianze e le discriminazioni. Particolare cura sarà pertanto dedicata alle opere pubbliche ed agli strumenti urbanistici. Non possiamo però nascondere che tali interventi necessitano di risorse anche ingenti per cui verrà portata avanti un'azione mirante ad intercettare finanziamenti che consentano la realizzazione delle opere ritenute indispensabili.

Obiettivi strategici saranno i seguenti :

- **Rifacimento e ampliamento di via Appia Antica**, per farla diventare nodo vitale della viabilità del paese, contribuire a decongestionare il traffico, consentire un'agevole flusso veicolare, creando una strada parco, con pista ciclabile, che agevoli la connessione del centro urbano con le aree periferiche e rurali.
- **Adeguamento di Via I Maggio, via Fratelli Trio e Via Taranto**. Interverremo per adeguare la strada che collega Surbo a Giorgilorio e da qui a Lecce e con il centro commerciale alle sopraggiunte necessità sia degli automobilisti che la percorrono quotidianamente, sia dei pedoni e dei podisti. E' fondamentale che questa arteria venga messa in sicurezza e che, di concerto con il comune di Lecce, si realizzi l'ampliamento di via Ferdinando Vallese che presenta forti elementi di rischio sia per le ristrette dimensioni della carreggiata che per la inesistente illuminazione. A tal fine ci attiveremo per dare seguito alla mozione approvata qualche anno fa dal Consiglio Comunale di Lecce e per sollecitare l'avvio delle procedure. Inoltre è nostra intenzione allargare via Taranto per farla diventare una circonvallazione per Giorgilorio, dal congiungimento con via Fratelli Trio sino allo sbocco con la tangenziale di Lecce. Ciò permetterebbe una più agevole circolazione veicolare, sia in entrata che in uscita.
- **Completamento dei lavori per la fognatura bianca e nera**: costituisce un punto fermo del nostro programma. Non è più tollerabile che ci siano ancora zone della città non ancora servite, dal che deriva la nostra ferma intenzione di procedere quanto più velocemente possibile per garantire a tutti i cittadini l'allaccio e la piena fruizione del servizio.
- **Riqualificazione del centro storico**, con l'utilizzo di basoli per la pavimentazione delle parti non interessate dai precedenti interventi, in modo da congiungere idealmente la Chiesa di Santa Maria del Popolo con le Chiese di San Vito e San Giuseppe e con la Cappella di San Pantaleo.
- **Creazione di un dog park** , che offra agli animali e ai loro proprietari la possibilità di svolgere attività fisica sia per i cani che per i loro amici umani, importante per la salute di entrambi e per incrementare le occasioni di socializzazione.
- **Nuova organizzazione logistica** attraverso la creazione di una pista ciclabile che colleghi Surbo ai comuni del Nord Salento e al capoluogo, l'attivazione di adeguati servizi pubblici di trasporto in direzione delle marine durante il periodo estivo e con collegamenti dal parco commerciale a Lecce durante le festività natalizie.

- **Rilancio dello scalo di Surbo**, per incrementarne le potenzialità e renderlo nodo infrastrutturale strategico per il territorio.
- **Sostegno all'artigianato e alle attività commerciali** da un lato ripopolando il centro storico e incentivando le attività di vicinato, dall'altro sviluppando l'area PIP e rilanciando l'area mercatale.
- **Approvazione partecipata del P.U.G.** che coinvolga i cittadini, i professionisti e le associazioni in uno sforzo corale e condiviso teso a dotare la città dello strumento urbanistico da troppo tempo atteso. Riteniamo necessario pianificare lo sviluppo urbanistico della Surbo di domani definendo le direttrici da intraprendere e stabilendo i principi cui informare tale attività.
- **Distaccamento della Polizia Municipale a Giorgilorio**: un'esigenza sempre più fortemente avvertita alla quale daremo risposta è quella relativa all'istituzione di un distaccamento della Polizia Locale, sì da garantire un controllo più attento del territorio. Riteniamo essenziale infatti che i cittadini non si debbano sentire soli e che possano individuare nell'agente la presenza istituzionale del comune così da vivere serenamente il proprio quartiere.
- **Realizzazione di un parco storico e naturalistico in località D'Aurio** finalizzato alla valorizzazione del sito storico e della Chiesetta, anche attraverso strumenti digitali, per favorirne la fruizione.
- **Realizzazione di un polmone verde**, indispensabile per creare le condizioni affinché le persone di qualunque età possano dedicare un po' di tempo all'esercizio fisico, stante la sostanziale inesistenza di spazi idonei.
- **Rifacimento piazzetta Giorgilorio** situata in Viale dei Pini, nei pressi della Farmacia Comunale, attualmente in pessime condizioni.

INFRASTRUTTURAZIONE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Una città verde

E' prioritario nella programmazione delle attività da avviare per l'ambiente considerare il verde come una vera e propria infrastruttura strategica. Ciò significa che per noi non è solo una semplice "cornice" con la quale dare ornamento alla città, è qualcosa di ben più importante; rappresenta infatti uno strumento con il quale regolare il microclima cittadino, assorbire gli inquinanti, combattere il dissesto idrogeologico e creare luoghi di svago, aggregazione e ristoro.

Fondamentale è fare in modo che la gestione dei rifiuti avvenga in modo innovativo e intelligente, consolidando i risultati raggiunti e proseguendo nella strada intrapresa di un miglioramento della gestione. A tal fine alcune delle azioni che ci proponiamo di avviare sono :

- **Cassonetti intelligenti:** si tratta di cassonetti collegati ad una rete digitale controllata da un sistema informatico mediante il quale sarà possibile monitorare le quantità di rifiuti conferite e di applicare una “tariffa puntuale” proporzionata a quanto effettivamente prodotto. In tal modo si aprirà la strada per una rimodulazione della tariffazione che premi ed incentivi i cittadini più virtuosi, attenti e sensibili.
- **Realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico di prossimità** di piccole dimensioni (che provveda al recupero della frazione organica solo di Surbo e Giorgilorio), al fine di rendere la città indipendente per il trattamento della frazione preponderante dei rifiuti urbani. Questo permetterà di abbattere la dipendenza da impianti ad oggi lontani, che generano rilevanti costi per la collettività, sia in termini economici che ambientali, in linea con i principi dell’economia circolare. Il processo mira solo alla produzione di compost (senza emissioni dovute alla produzione/combustione di gas), che sarà restituito in parte ai cittadini che ne faranno richiesta.
- **Diffondere il compostaggio domestico monitorato**, con l’obiettivo di creare una vera e propria *compost community* e di incentivare la sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, di spingere all'utilizzo dell’acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), di incentivare l'utilizzo dei pannolini lavabili, gli acquisti alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, (incentivando i rivenditori alla detassazione delle superfici utilizzate per questo tipo di commercio) e spingere la sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
- **Abolizione di stoviglie usa e getta nelle mense scolastiche** e distribuzione delle bevande alla spina, privilegiando inoltre l'utilizzo di prodotti bio o a km zero!
- **Vigilanza ambientale:** per reprimere e contrastare il fenomeno dell’abbandono di rifiuti per strada saranno intensificati i controlli da parte del corpo di polizia locale, con l’utilizzo di foto trappole. E’ ferma intenzione porre fine ai deprecabili comportamenti posti in essere da chi, insensibile all’impatto dei propri comportamenti, non esita a liberarsi degli stessi rifiuti senza utilizzare i bidoncini disponibili.
- **Creazione di parchi naturali per il recupero delle cave dismesse:** un altro obiettivo ambizioso, ma raggiungibile, è la creazione di aree parco all’interno di cave dismesse, per farne dei percorsi didattici e di turismo leggero, utili anche alla protezione della biodiversità nell’ottica di una conversione ecologica e sociale.

COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER UN INNALZAMENTO DELL’IMMAGINE PERCEPITA

Una città diversa

Una specifica area di intervento del nostro programma elettorale riguarda il marketing territoriale dove intendiamo attivare apposite azioni di comunicazione rivolte sia ai soggetti interni (residenti e aziende attive sul territorio comunale), sia ai soggetti esterni (investitori e imprese non ancora insediate). Con riferimento al primo dei due target ci proponiamo di **avvicinare i cittadini alla vita amministrativa** del comune, informandoli ed aggiornandoli sugli atti ed i provvedimenti che saranno adottati durante il mandato, con l'intento di farli sentire parte del processo decisionale.

Il Sindaco ed i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale saranno parte attiva di questo processo, convinti come siamo che il mandato elettorale per essere compiutamente espletato richieda un confronto costante e continuativo.

E' nostro intendimento **trasmettere in diretta facebook i consigli comunali** e tutti gli eventi di un certo rilievo che avranno luogo, così da consentire a tutti di essere presenti, seppur virtualmente, durante le attività istituzionali.

Avvieremo il **bilancio partecipato** coinvolgendo la cittadinanza e tutti i portatori di interesse nella scelta delle priorità di spesa relativamente ad una quota del bilancio, anche tenendo in considerazione le fragilità presenti nel tessuto sociale.

Gli strumenti e gli approcci relativi alla comunicazione sopra citati, saranno impiegati anche per **interagire con le aziende artigianali e commerciali operanti sul territorio**, alle quali dedicheremo una particolare attenzione per garantire loro l' "habitat" ideale per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa. Saremo al fianco delle aziende in maniera concreta, fattiva e collaborativa. Con esse ci interfacciamo in modo sistematico per accompagnarle, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, nelle azioni di crescita e sviluppo, compresa la promozione dei prodotti e la penetrazione sui mercati.

A tale scopo attiveremo, di concerto con la Camera di Commercio e con le associazioni di categoria, un servizio informativo ad hoc mirante a prospettare le opportunità di finanziamento esistenti e gli sbocchi di mercato da considerare per la commercializzazione delle produzioni locali, che supporteremo altresì attraverso l'organizzazione di mercatini ed eventi per offrire agli artigiani e ai piccoli imprenditori la possibilità di esporre le proprie creazioni e di avere un contatto con nuovi clienti e consumatori.

Relativamente al target degli investitori e più in generale del "pubblico", i nostri sforzi saranno indirizzati in primo luogo a **(ri)costruire un'identità territoriale** ed a fare emergere le opportunità che l'insediamento nel territorio comunale – specificamente nell'area pip – comporta, considerata la favorevole collocazione geografica.

Incentiveremo perciò la creazione di nuovi poli commerciali e produttivi prevedendo specifiche agevolazioni tributarie – seppur limitate al primo triennio di attività – attiveremo un servizio di assistenza che renda più snelli e veloci le procedure per il rilascio dei permessi comunali.

La comunicazione costituirà un asset strategico per ridare a Surbo una immagine di sé radicalmente rinnovata. Avvieremo una campagna attraverso molteplici vie e strumenti che nei nostri propositi dovrà ridurre le distanze attualmente esistenti tra l'immagine percepita e il potenziale effettivo, facendo arrivare il messaggio di una Surbo diversa dagli stereotipi e pronta alle sfide della complessità.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra descritti si atterrà al rispetto dei seguenti **principi**:

- 1) **SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE E FINANZIARIA** la penuria di risorse finanziarie ci impone non solo di valutare attentamente l'utilizzo delle stesse in modo tale che inneschino sul territorio un effetto benefico anche in termini di crescita dell'economia, ma anche di incrementare la loro consistenza. Pertanto si cercherà di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento , ma anche di svolgere una politica impositiva non coercitiva, ma improntata a criteri di equità fiscale e confronto con i cittadini. Sarà cura anche di portare avanti una serie di interventi per il contrasto all'evasione che oltre a creare una minore entrata incide sugli indici di sfiducia dei cittadini e di credibilità dell'amministrazione.

- 2) **EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO** Il periodo di commissariamento ha inciso in materia notevole sull'assetto organizzativo, sarà pertanto compito di quest'amministrazione procedere a riorganizzare la macchina comunale per consentire una sempre maggiore efficienza della stessa una maggiore valorizzazione del capitale umano ed una maggiore capacità di risposta alle esigenze del cittadino.

LA SICUREZZA COME BENE PUBBLICO Tra le priorità non può mancare la sicurezza intesa come bene pubblico, ovvero come promozione della vivibilità, del decoro e della bellezza e insieme come contrasto a quella gamma di comportamenti inaccettabili compresi tra l'inciviltà della carta o del mozzicone gettati a terra, il vandalismo e la criminale violazione della legge. Resta in tale campo naturalmente fondamentale il ruolo della polizia locale, che per conoscenza del territorio urbano, prossimità ai cittadini e varietà di competenze è un presidio imprescindibile. Alla polizia locale spetta il compito di dare un segnale tanto ai cittadini quanto a chi è convinto di avere campo libero impunemente, lavorando dunque sia sulla sicurezza sostanziale sia sulla percezione della sicurezza, che non va affatto sottovalutata.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socioeconomica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine, di seguito, vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			20,32
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		0
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		11
	Comunali (km)		38
	Vicinali (km)		41
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		0
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data 06/07/1972	Estremi di approvazione C.C. 72; DPRG 1023/73
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data 08/04/1988	Estremi di approvazione C.C. 355
Piani insediamenti produttivi:			

Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/02/1990	Estremi di approvazione	G.M. 86
Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	25/09/1997	Estremi di approvazione	C.C. 51
Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	Data	31/10/1990	Estremi di approvazione	C.C. 59

Piano delle attività commerciali

NO

Piano urbano del traffico

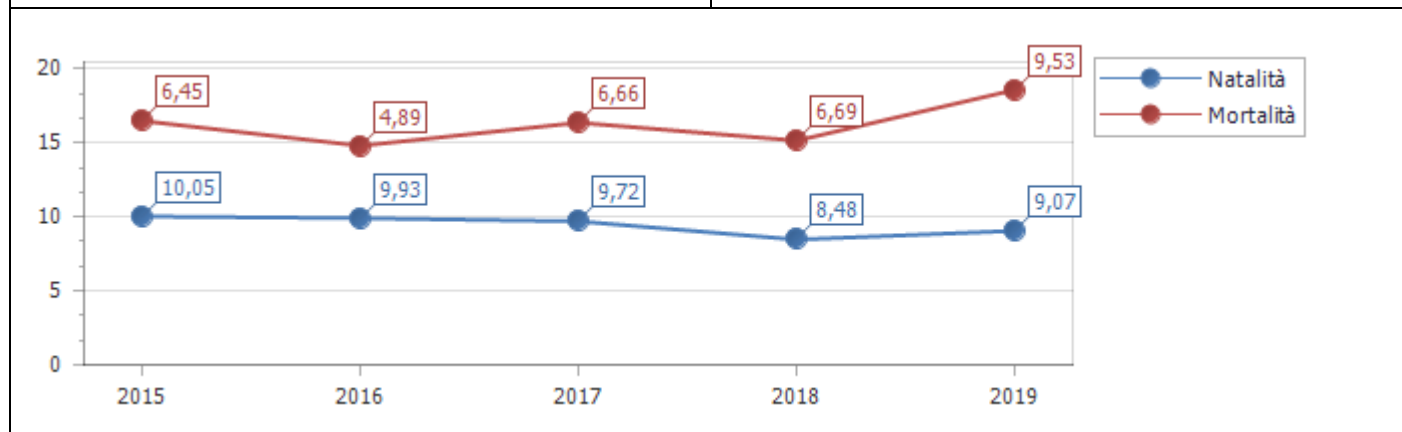
NO

Piano energetico ambientale

NO

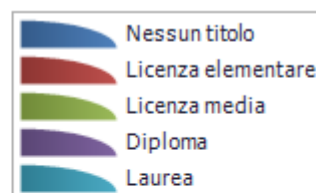
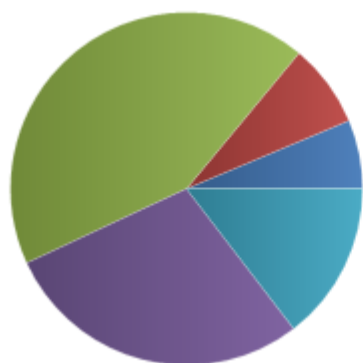
Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			15.107
Popolazione residente			15.098
	maschi	7.389	
	femmine	7.709	
Popolazione residente al 1/1/2019			15.098
Nati nell'anno			102
Deceduti nell'anno			96
Saldo naturale			6
Immigrati nell'anno			298
Emigrati nell'anno			477
Saldo migratorio			-179
Popolazione residente al 31/12/2019			14.925
	in età prescolare (0/6 anni)	945	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.275	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.340	
	in età adulta (30/65 anni)	7.770	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.595	
Nuclei familiari			5.856
Comunità/convivenze			0
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	9,07	2019	9,53
2018	8,48	2018	6,69
2017	9,72	2017	6,66
2016	9,93	2016	4,89
2015	10,05	2015	6,45



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	920
Licenza elementare	1.115
Licenza media	6.252
Diploma	4.152
Laurea	2.123



L'analisi socioeconomica. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

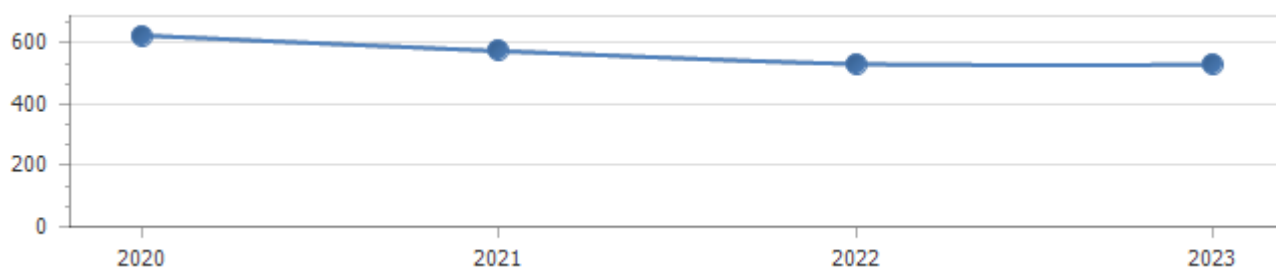
- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
 - o gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - o i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - o i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - o la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - o l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - o la gestione del patrimonio;
 - o il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - o l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - o gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AVVOCATURA	CHIRONI VALENTINO
GESTIONE ARO RESPONSABILE	CHIRONI VALENTINO
SERVIZI AMMINISTRATIVI	FRASSANITO GIOVANNI
SERVIZI FINANZIARI	CAVALLO CATERINA
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	SERIO DEBORAH
SETTORE AMBIENTE CIMITERO LAVORI PUBBLICI	DE LORENZO MARIA CARMELA
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	CARETTO SALVATORE
SETTORE TECNICO	PALADINI VINCENZO
SETTORE TRIBUTI E GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	DE NOTARPIETRO MICHELA

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	9.334.782,07		8.579.154,03		7.945.598,64		7.899.602,46	
		624,69		574,13		531,73		528,65
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 ;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Surbo gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Autorità Idrica Pugliese	Servizio idrico integrato	0	0,37	0,00	0,00	No
Consorzio Valle della Cupa	Agenzia di sviluppo locale	0	1,15	0,00	0,00	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	Sviluppo dell'istruzione dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione	0	0,00	0,00	0,00	No

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SURBO SRL	Igienico sanitario	0,00	51,00	0	145.220,00	28.900,00	Si

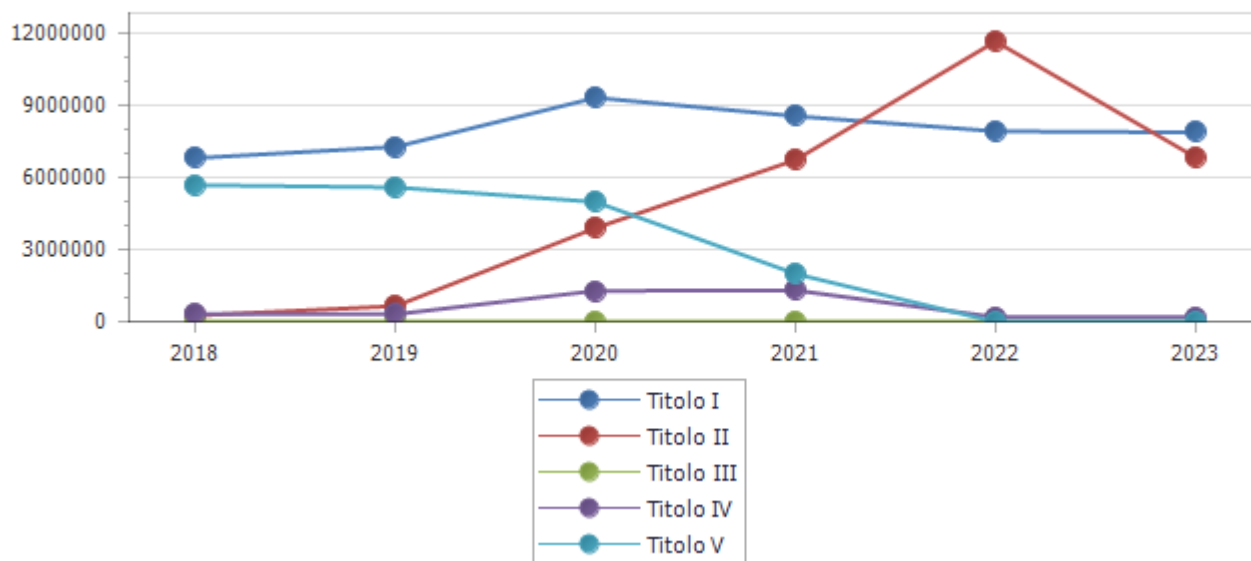
Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO A.S.I	Infrastrutture per attività industriali	0,00	6,90	0	22.371.276,00	2.035.067,00	Si

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Accordo di programma	
Oggetto:	Progr.ed attuazione delle cure domiciliari integrate nell'ambito del Piano di Zona L.R.19/2016
Altri soggetti partecipanti:	Comuni del Distretto di Lecce e ASL LE 1
Impegni di mezzi finanziari:	Risorse statali, regionali e cofinanziamento comun
Durata dell'accordo:	Durata triennale.
Stato:	In corso di definizione

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	6.828.452,99	7.298.690,47	9.344.044,31	8.579.154,03	7.945.598,64	7.899.602,46	-8,19
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>9.262,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	263.798,14	662.229,04	3.914.377,04	6.753.370,04	11.692.320,61	6.863.702,40	+72,53
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.017.158,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	333.240,09	315.960,14	1.294.086,60	1.311.776,29	195.394,85	199.379,03	+1,37
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-60,00
Totale	13.125.411,55	13.887.364,57	19.552.507,95	18.644.300,36	19.833.314,10	14.962.683,89	

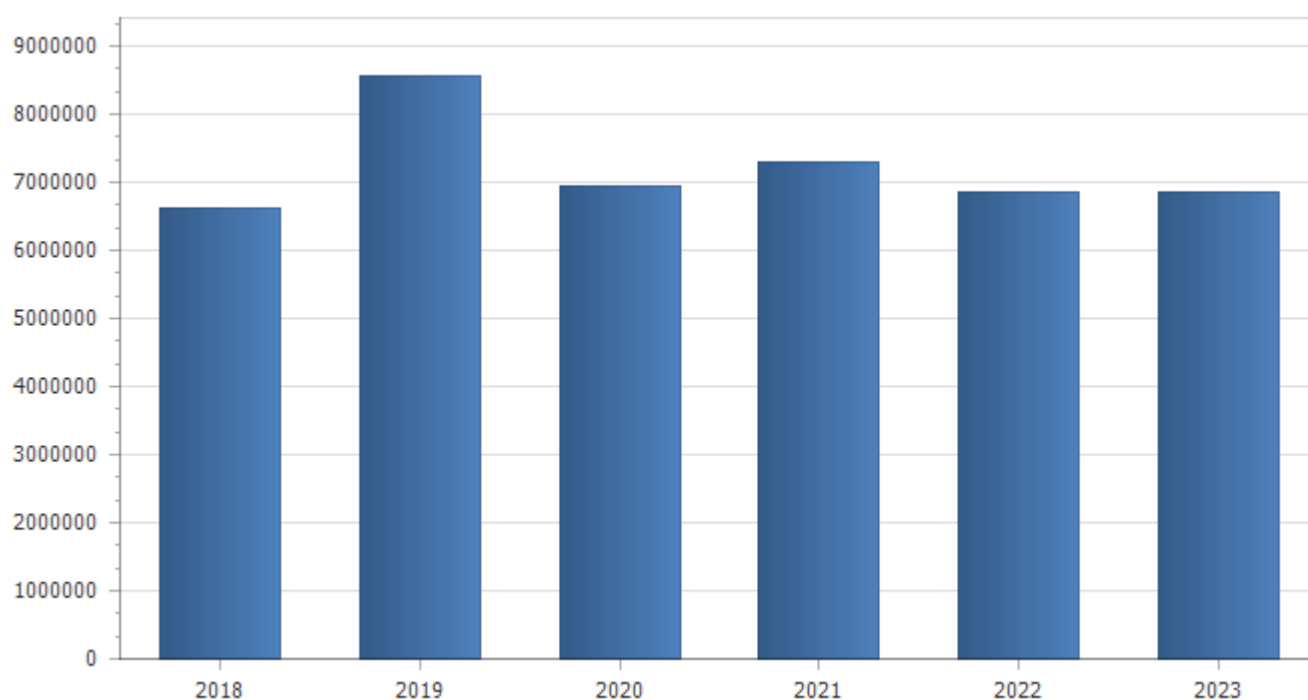
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.732.115,11	6.682.696,65	4.969.583,16	5.211.100,00	4.780.600,00	4.780.600,00	+4,86
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.877.197,28	1.877.197,28	1.988.193,00	2.076.725,58	2.076.725,58	2.076.725,58	+4,45
Totale	6.609.312,39	8.559.893,93	6.957.776,16	7.287.825,58	6.857.325,58	6.857.325,58	



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, si seguito si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie.

1. Tributi e politica tributaria

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto, seppure in forma sperimentale, dell'Imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stato modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo catastale "D".

Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene, però, pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito, per il solo 2013, da trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto, in attuazione del D.L. n. 201/2011 l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del D.L. n. 102/2013 (convertito in legge n.124/2014) vi è stato un ripensamento da parte del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC (poteva essere mantenuto il prelievo TIA o TARSU con l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili).

La Legge di stabilità 2014 ha istituito la IUC, Imposta Unica Comunale, norma che ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

La IUC in sostanza è composta:

- dall' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; la normativa ha abolito l'applicazione dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze;
- dalla Tassa sui rifiuti (TARI), dovuta dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (di fatto vien e abrogata e sostituita la Tares già con decorrenza 01.01.2014);
- dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI), dovuta dal possessore e dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura dei servizi indivisibili dei comuni (di fatto viene abrogata la maggiorazione di 30 centesimi al metro quadrato applicata alla Tares nel corso del 2013 e versata direttamente nelle casse statali).

Le novità normative sono state recepite nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 08/09/2014 che tiene anche conto delle successive modifiche apportate dalla Legge di stabilità per il 2016.

La Legge n. 160/2019, ha operato poi una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti, andando quindi ad abolire l'Imposta unica comunale (IUC) ed istituendo la « nuova IMU », lasciando salve le disposizioni relative alla TARI.

Tali disposizioni sono state recepite dai nuovi regolamenti comunali ed in particolare dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria e il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti.

La recente Legge n.178/2020, introduce ulteriori disposizioni in materia di IMU e TARI. Di seguito si riporta una sintesi della normativa.

Analisi principali tributi. -Imposte e Tasse-

Imposta Municipale Unica

Il presupposto dell' IMU è, il possesso di fabbricati, abitazioni principali di lusso, ossia incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, anche incolti, siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa ad esclusione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.

Il gettito della nuova IMU derivante dai fabbricati accatastati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard, nella misura dello 0,76 per cento, è versata a favore dello Stato.

Il soggetto passivo dell'IMU è il proprietario di immobili ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, anche se non residente nel territorio dello Stato o se non ha ivi la sede legale o amministrativa o non vi esercita l'attività.

Nel caso di assegnazione della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, soggetto passivo è il genitore assegnatario della casa medesima; il predetto provvedimento costituisce il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Per i beni immobili sui quali sono costituiti diritti di godimento a tempo parziale (ex art. 69, c. 1, lett. a), di cui al D.Lgs. n. 206/2005, nonché per gli immobili del condominio, il versamento della nuova IMU è effettuato da chi amministra il bene. Nell'ipotesi in cui vi siano più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso.

La base imponibile rappresenta il valore degli immobili, a cui deve essere applicata l'aliquota corrispondente per determinare l'imposta dovuta. Questa è costituita, per i fabbricati iscritti in catasto, dal prodotto fra l'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, ed i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita la base imponibile è determinata alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, assumendo il valore risultante dalle scritture contabili, al lordo delle quote di ammortamento a cui sono applicati i coefficienti approvati con apposito decreto ministeriale.

In caso di locazione finanziaria, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

-per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

-fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, la cui inagibilità o inabitabilità risulta sopravvenuta e l'agevolazione spetta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le predette condizioni; l'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, da allegare alla dichiarazione; in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui attesta di essere in possesso della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità, come indicato, del fabbricato, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato;

-per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La base imponibile è ridotta del 25% per i seguenti oggetti:

a) per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Ai fini dell'esenzione di cui alla presente lettera si definisce:

- coltivatore diretto "il piccolo imprenditore che svolge attività agricola, organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e della propria famiglia (art. 2083 c.c.) e che si dedica abitualmente alla coltivazione del fondo o all'allevamento del bestiame, sempre che la forza lavorativa totale del nucleo familiare non sia inferiore a 1/3 di quella necessaria per la corretta coltivazione del fondo stesso e per l'allevamento del bestiame";

- imprenditore agricolo professionale "chi, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedica alle attività agricole (art. 2135 c.c.) direttamente o come socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale di lavoro". Nel caso di società di persone, cooperative e di capitali sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole (art. 2135 c.c.) e:

- nel caso di società di persone, almeno un socio (l'accomandatario per le S.a.s.) sia in possesso della qualifica di IAP;

- per le cooperative lo sia almeno un amministratore che sia anche socio;

- per le società di capitali, almeno un amministratore.

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agrosilvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1 lett. c) del TUIR approvato con DPR 917/86 e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della Legge 222/85; ai fini dell'esenzione resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 91bis del D.L. 1/12 conv. in Legge 27/12 nonché il regolamento di cui al DM Economia e Finanze 200/12;

h) le abitazioni principali e le pertinenze delle medesime, come definite all'art. 6 del presente regolamento, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/);

i) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

l) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

m) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

n) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

o) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

p) l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Il comma 48 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 stabilisce che: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, così come per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Inoltre, così come previsto dall'art. 177 del D.L. n.34/2020 cd "Decreto Rilancio" e dal Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020 cd "Decreto Agosto", nonché dal predetto art. 1, co. 599 della L. n. 178/2020, l'imposta municipale propria (IMU) non è dovuta per l'anno 2020 e per la prima rata dell'anno 2021 per le seguenti categorie di immobili:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali;
- immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze;
- immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi;

- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; immobili destinati a discoteche, sale da ballo, nightclub e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tassa sui rifiuti

Con l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stata prevista anche l'introduzione della TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Si considerano rifiuti assimilati.

Le utenze domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredamento o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici.

Le utenze non domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredi o di impianti o di attrezzature o quando risulta rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici. Qualora dette utenze abbiano cessato l'attività, ma i locali non sono vuoti, anche se sfitti, saranno assoggettate alla categoria 3 (autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta) di cui all'Allegato 2.

Sono escluse dall'applicazione della tassa le aree scoperte, non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili nonché le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non sono detenute od occupate in via esclusiva.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte che per loro natura, per l'uso cui sono destinati ovvero per le obiettive e temporanee condizioni di non utilizzabilità non sono suscettibili di produrre rifiuti. Rientrano nel periodo precedente:

- i locali impraticabili;
- i locali in stato di abbandono;
- le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- i locali muniti di attrezzature tali da escludere la produzione di rifiuti (ad esempio: le centrali termiche, le cabine elettriche, i vani ascensori, i vani caldaie, le celle frigorifere);
- gli impianti sportivi limitatamente alle aree scoperte ed ai locali riservati all'esercizio dell'attività sportiva (palestre, campi gioco, piscine, ecc.); sono comunque imponibili le superfici destinate ad usi diversi quali, ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- i locali oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori.

Il soggetto passivo del tributo è, la persona fisica o giuridica, che a qualsiasi titolo possiede o detiene i locali e le aree assoggettabili, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Sussiste il vincolo di solidarietà tra i componenti il medesimo nucleo familiare o tra coloro che occupano in comune le superfici stesse anche se suddivisi in nuclei anagrafici distinti.

Si considera in ogni caso soggetto tenuto al pagamento del tributo:

- per le utenze domestiche, in solido, l'intestatario della scheda di famiglia anagrafica o colui che ha sottoscritto la dichiarazione iniziale di cui ai successivi artt. 31 e 32 o i componenti del nucleo familiare o altri detentori.
- per le utenze non domestiche, il titolare dell'attività o il legale rappresentante della persona giuridica o il presidente degli enti ed associazioni prive di personalità giuridica, in solido con i soci.

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, anche non continuativi, nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie. Rientrano in tale fattispecie anche le abitazioni e relative pertinenze o accessori locate a non residenti. E' comunque fatta salva l'applicazione del tributo in capo al proprietario o possessore anche per periodi superiori a sei mesi qualora questi ne faccia esplicita richiesta di accollo ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 212/2000 come disciplinato dall'art. 1 del D.L. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo. Il soggetto che gestisce i servizi comuni è tenuto alla presentazione della dichiarazione iniziale, di variazione o di cessazione relativa alle superfici dei locali ed aree ad uso comune, nonché di quelle utilizzate in forma esclusiva.

Per le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c., utilizzate in via esclusiva, il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.

L'Amministratore del condominio o il proprietario dell'immobile sono tenuti a presentare, su richiesta del Comune, l'elenco dei soggetti che occupano o detengono a qualsiasi titolo i locali o le aree scoperte.

Anche per la TARI, il comma 48 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 dispone: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ... la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e dai successivi criteri che dovessero essere determinati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le tariffe sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario, redatto nel rispetto della normativa vigente e delle direttive stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo diverse disposizioni di legge.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica e si compone di una quota fissa e di una variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Mentre la quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

E la quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Con l'attribuzione, ad opera della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, delle funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga, sono stati definiti nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Infatti con deliberazione ARERA n. 443/2019 è stata definita una nuova procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario che prevede il seguente iter:

a) il soggetto gestore, cioè chi effettua i servizi ricompresi nel PEF, che può essere rappresentato da uno o più soggetti esterni, ovvero dallo stesso Comune per quanto attiene i servizi gestiti direttamente da quest'ultimo, predisponendo il PEF annuale "grezzo", redatto secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territoriale competente per la sua validazione;

b) l'Ente territoriale competente (di seguito anche: ETC), cioè l'Ente di governo dell'Ambito laddove costituito ed attivo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente, effettua la procedura di validazione del PEF (che consiste nella verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni contenute), assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti, entro 30 giorni dall'assunzione delle determinazioni;

c) ARERA approva i PEF.

Nelle more di approvazione del PEF da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC, ivi comprese quelle assunte dai Comuni con riferimento ai PEF e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione. Fino all'approvazione da parte di ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di validazione.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...".

Resta ferma la disposizione relativa al tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura 5% del tributo comunale.

Importante novità riguarda la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10, che presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti

Il comma 8 dell'art. 1 del Dlgs 116/2020 ha modificato l'articolo 183 del D.Lgs. n. 152/2006, definendo: (lettera: b-ter) "rifiuti urbani":

- 1) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- 2) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;
- 3) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- 4) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- 6) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

In altre parole, con l'entrata in vigore del "decreto rifiuti" sono definiti rifiuti urbani i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti anche da utenze non domestiche. Questo significa che in base a questa nuova definizione moltissimi rifiuti da speciali diventano urbani per legge.

Inoltre dispone la lett.b-quinqies) che: " la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati" e la lett. b-sexies), che: " i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione".

Relativamente alla possibilità di uscita di tutte le utenze non domestiche dal servizio pubblico, tale previsione è contenuta nell'articolo 198, comma 2-bis, il quale dispone che le «utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani».

Al riguardo, sull'onda di una normativa poco chiara e totalmente priva di una disciplina di dettaglio si attendono chiarimenti o un intervento urgente e risolutivo del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Addizionale comunale IRPEF

Il decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con Legge 16 agosto 1998, n. 191, ha provveduto all' "istituzione di una addizionale comunale IRPEF", a norma dell'art. 48, comma 10 Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della Legge 15 giugno 1998, n. 191 e s.m.i. Successivamente il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha consentito ai Comuni di introdurre l'addizionale comunale IRPEF, entro il limite massimo dello 0,80%. Il Comune ha provveduto ad approvare apposito regolamento con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 28/06/2011.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente. Di conseguenza, l'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sul gettito dell'Addizionale comunale Irpef si potrebbe sentire nell'anno 2021 anche se a livello contabile, i principi ex D.Lgs. 118/2011 evidenziano che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale all'irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta e pertanto con riflessi sull'annualità 2023.

Canone unico patrimoniale

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme.

Esso pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Presupposto del canone è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati:

su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti

su beni privati.

Nello specifico il canone si applica ai messaggi laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale o all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.

Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

È tenuto al pagamento del canone il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio.

Inoltre è obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il canone si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si applica il canone per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio.

Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi simili riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

La graduazione delle tariffe è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:

- classificazione delle strade
- superficie del mezzo pubblicitario e modalità di diffusione del messaggio, distinguendo tra pubblicità -effettuata in forma opaca e luminosa
- durata della diffusione del messaggio pubblicitario
- valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, anche in termini di impatto ambientale e di incidenza sull'arredo urbano ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa
- infine valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione ed alle modalità di diffusione del messaggio pubblicitario.

L'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone.

Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Il pagamento del canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari si legittima per il solo fatto che la pubblicità stessa venga comunque effettuata, anche in difformità a leggi o regolamenti.

L'avvenuto pagamento del canone non esime il soggetto interessato dall'obbligo di premunirsi di tutti i permessi, autorizzazioni o concessioni, relativi all'effettuazione della pubblicità, qualunque sia la manifestazione pubblicitaria.

Il Comune, nell'esercizio della facoltà di controllo, può provvedere in qualsiasi momento a far rimuovere il materiale abusivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si ricomprendono nelle aree comunali i tratti di strada situati all'interno dei centri abitati di comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ai sensi del quale le strade urbane sono sempre comunali, quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti).

Il canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale per l'occupazione di aree pubbliche e per le comunicazioni pubblicitarie (canone unico). Esso sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Il canone è dovuto al comune o alla città metropolitana dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.

Il canone è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

E' prevista una tariffa di base annuale per le occupazioni che si protraggono per l'intero anno solare. I comuni sono suddivisi in 5 classi a cui corrisponde una tariffa standard.

E' prevista una tariffa di base giornaliera per le occupazioni che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare. I comuni sono suddivisi in 5 classi a cui corrisponde una tariffa standard.

I comuni e le città metropolitane applicano le tariffe frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata.

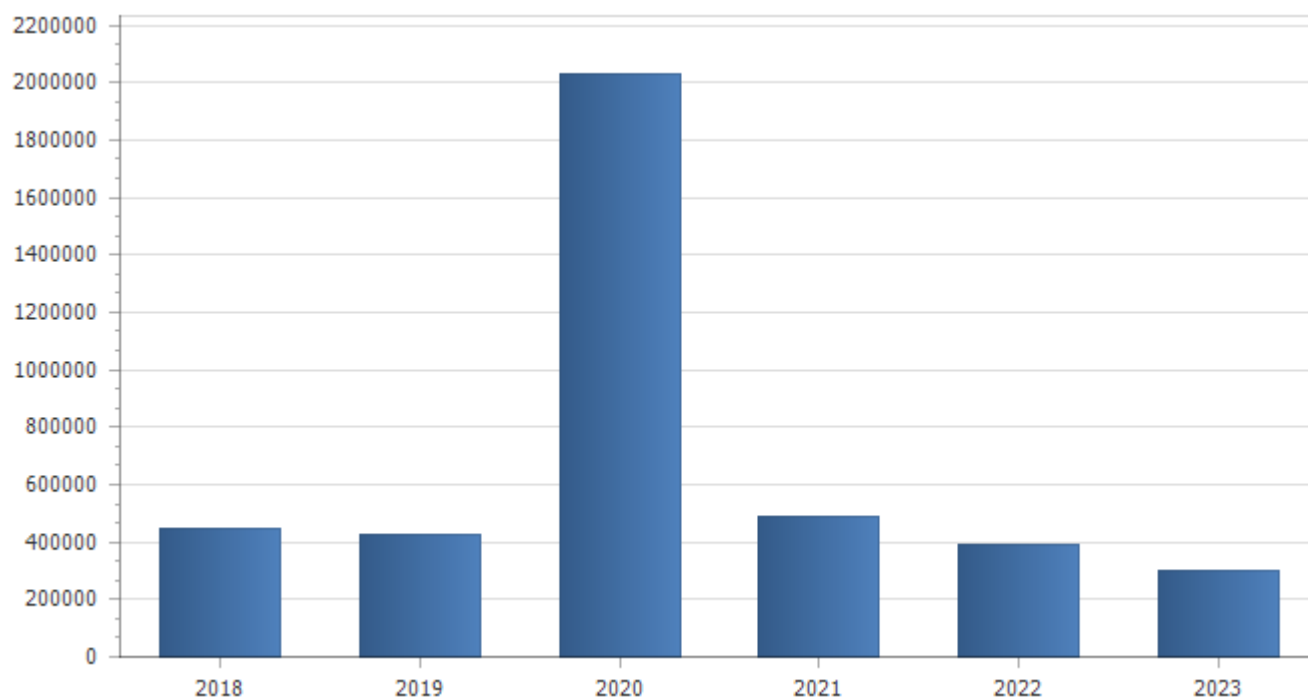
Gli enti possono prevedere riduzioni, fino all'azzeramento del canone, esenzioni e aumenti nella misura massima del 25 per cento delle medesime tariffe.

Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale è applicata una riduzione dal 30 al 40 per cento sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio 2021, con il supporto della la Ditta Mediterranea Service srl, si proseguirà l'attività di recupero capillare sulle annualità pregresse ancora soggette ad accertamento. Si procederà attuando una strategia di controllo "a tutto campo", al fine di intervenire sulle possibili sacche di evasione e/o elusione totale e su tutte quelle situazioni di dichiarazioni infedeli, ritenute statisticamente e per esperienza consolidata, ancora esistenti, seppure sporadicamente. Il piano di recupero dell'evasione / elusione fonda il suo principio sulla indagine capillare eseguita sia mediante lettura di schede informative legate alla proprietà od agli eventuali titolari di diritti reali su di essa, sia collegando opportunamente le informazioni disponibili sulla base delle denunce presentate dagli utenti con quelle a suo tempo rilevate in campo per mezzo dei questionari, nonché con le banche dati disponibili del Catasto, della Pubblica Amministrazione e degli Enti erogatori dei servizi.

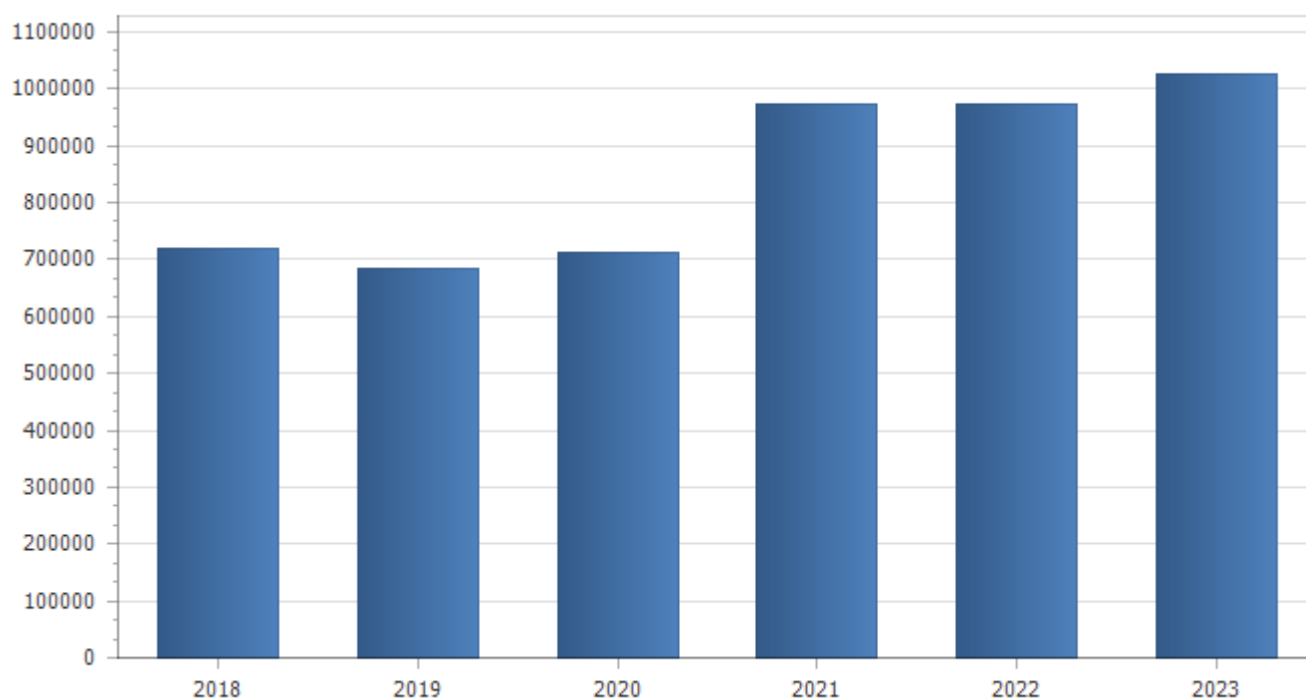
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	445.799,80	417.326,91	2.021.327,93	487.324,33	392.579,08	299.617,08	-75,89
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	5.500,15	7.500,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	445.799,80	422.827,06	2.028.828,26	487.324,33	392.579,08	299.617,08	



Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	278.619,08	272.333,71	239.444,08	480.722,08	530.644,08	560.594,08	+100,77
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.492,10	50.028,70	36.000,00	60.000,00	70.000,00	80.000,00	+66,67
3 Altri interessi attivi	3.000,00	354,98	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	+100,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	28.000,00	15.000,00	0,00	0,00	-46,43
5 Rimborsi in entrata	398.843,56	360.799,93	409.807,05	417.807,05	372.807,05	383.807,05	+1,95
Totale	717.954,74	683.517,32	713.751,13	974.529,13	974.451,13	1.025.401,13	



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in € 30.000,00 – di cui € 5.000,00 da accantonare all'interno del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

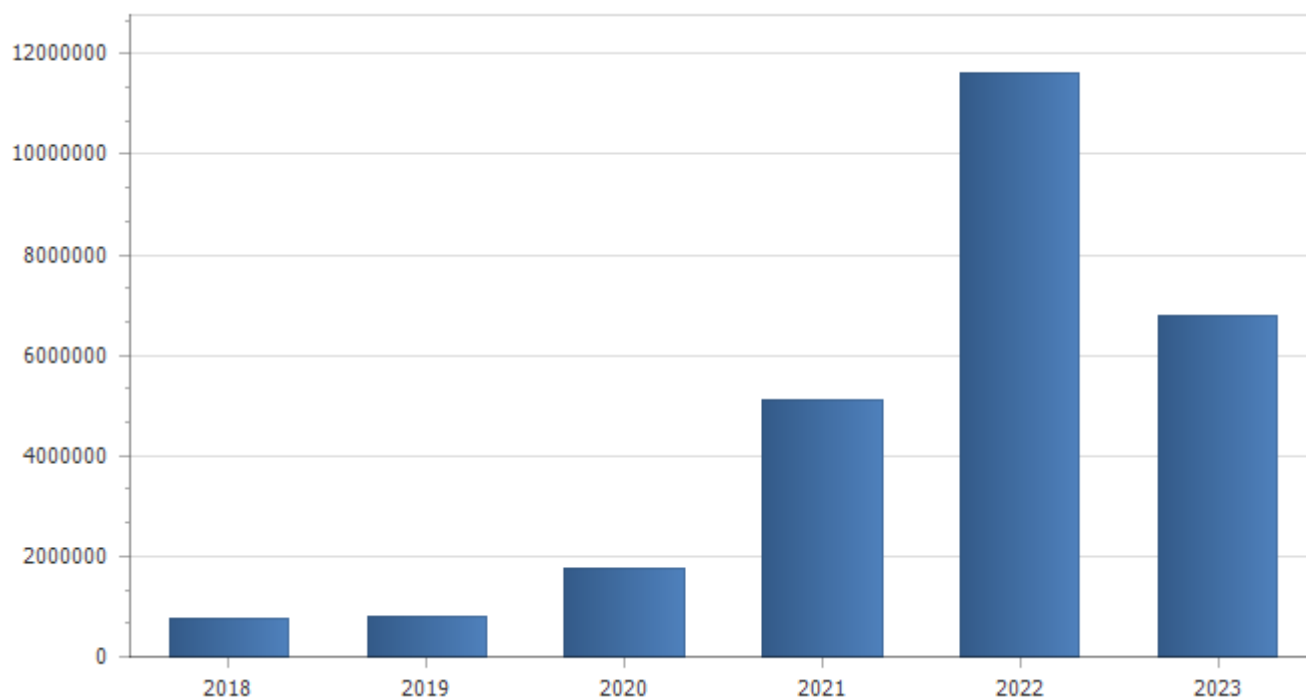
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 24.03.2021 – così come rettificata con deliberazione n. 60 del 14.04.2021 - la somma di € 25.000,00 (previsione al netto del FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Descrizione	Codice di bilancio	Importo
Proventi sanzioni amministrative violazioni art. 208 CdS al netto del F.C.D.E.	251	€ 25.000,00
Totale (50%)		€ 12.500,00

Finalità	%	Codice di bilancio	Importo
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	25%	2800	€ 3.125,00
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	60%	2800/1	€ 7.500,00
Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente	5%	2800/2	€ 625,00
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'Ente			€ 0,00
Redazione dei piani urbani del traffico			€ 0,00
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)	5%	1979/1	€ 625,00
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	5%	894	€ 625,00
Forme di previdenza e assistenza complementare			€ 0,00
Interventi a favore della mobilità ciclistica			€ 0,00
Assunzione di personale stagionale a progetto			€ 0,00
Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni			€ 0,00
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale			€ 0,00
Totale			€ 12.500,00

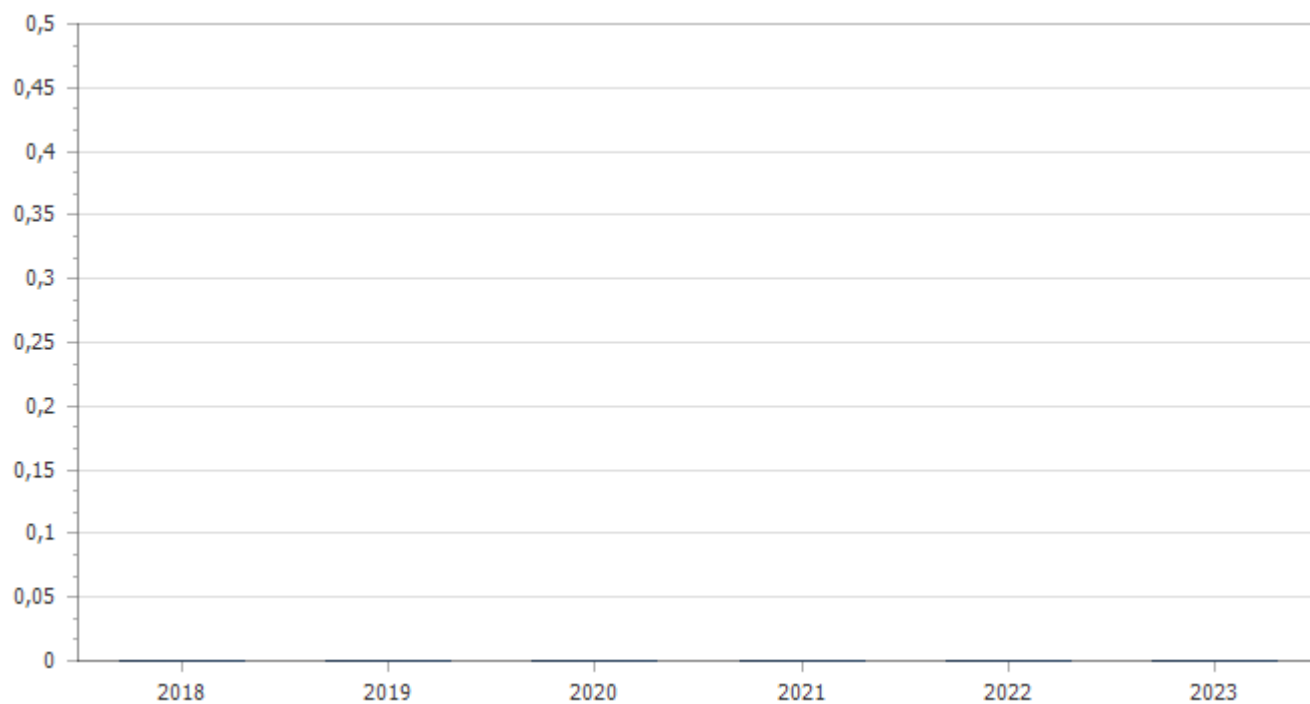
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	91.760,00	203.199,32	320.384,45	274.680,20	2.903.958,31	3.067.340,10	-14,27
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	300.000,00	0,00	300.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	+300,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	1.330.000,00	450.000,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	90.000,00	790.000,00	3.100.281,64	6.852.000,00	2.740.000,00	+292,44
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	15.750,00	0,00	10.000,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00	+1.980,00
5.1 Permessi di costruire							
	357.204,44	492.693,21	322.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	-2,17
Totale	764.714,44	785.892,53	1.742.384,45	5.097.961,84	11.608.958,31	6.780.340,10	



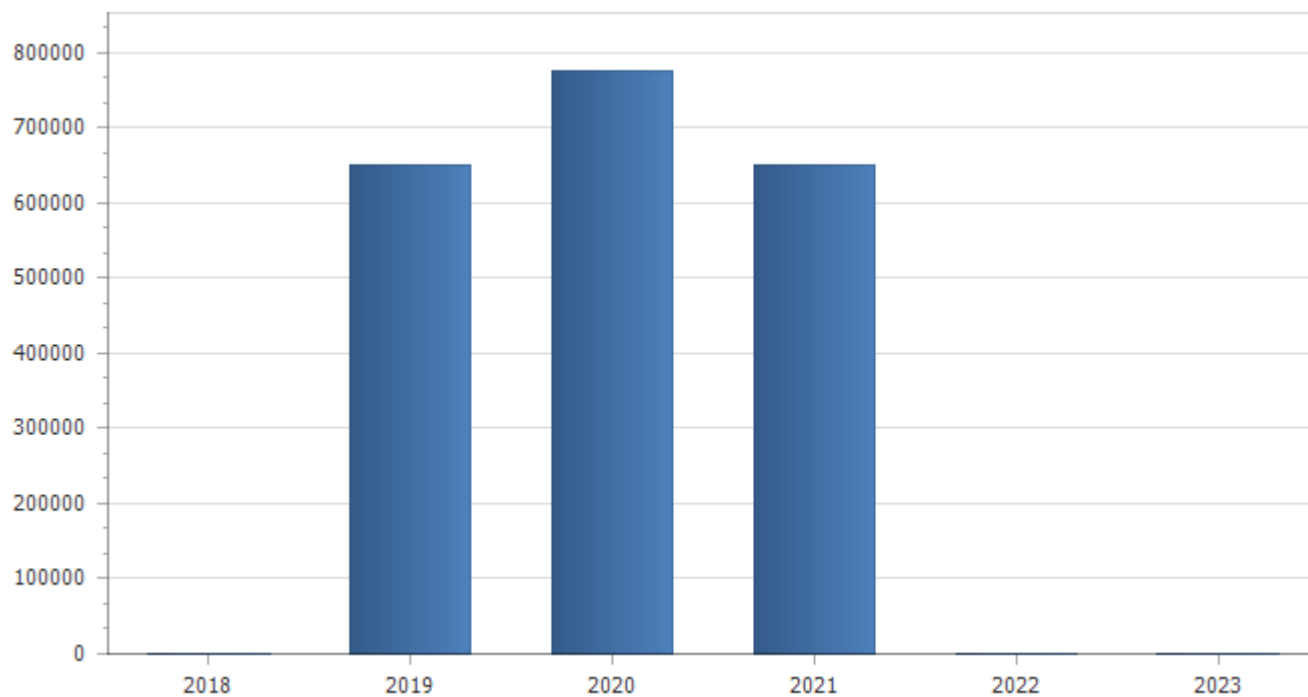
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



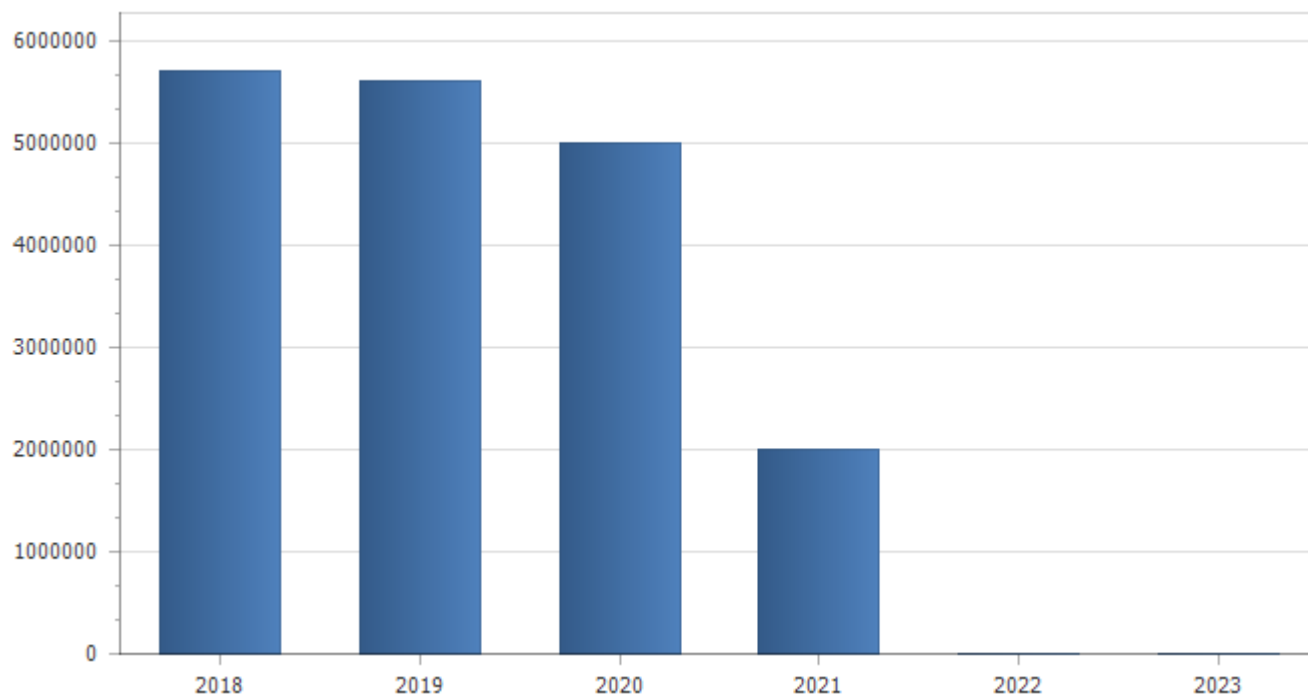
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	650.000,00	775.500,00	650.000,00	0,00	0,00	-16,18
Totale	0,00	650.000,00	775.500,00	650.000,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-60,00
Totale	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	



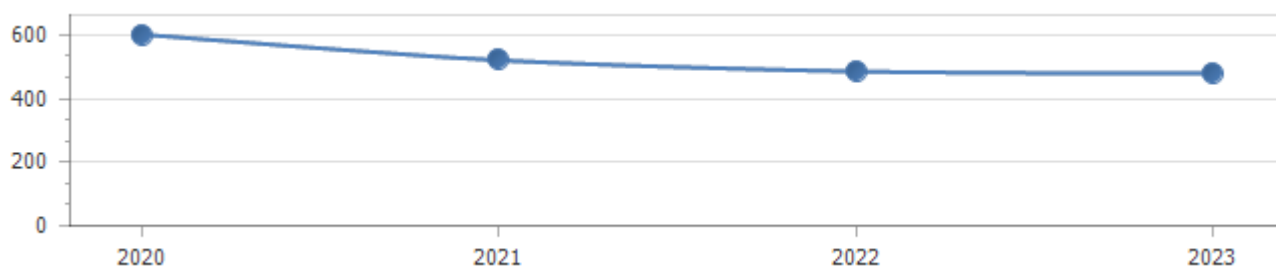
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	7.671.527,29	79,09	8.262.354,71	94,43	7.831.776,71	95,23	7.882.726,71	96,34
Titolo I + Titolo II + Titolo III	9.700.355,55		8.749.679,04		8.224.355,79		8.182.343,79	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	8.986.604,42	601,39	7.775.149,91	520,32	7.249.904,66	485,17	7.156.942,66	478,95
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	6.957.776,16	71,73	7.287.825,58	83,29	6.857.325,58	83,38	6.857.325,58	83,81
Entrate correnti	9.700.355,55		8.749.679,04		8.224.355,79		8.182.343,79	



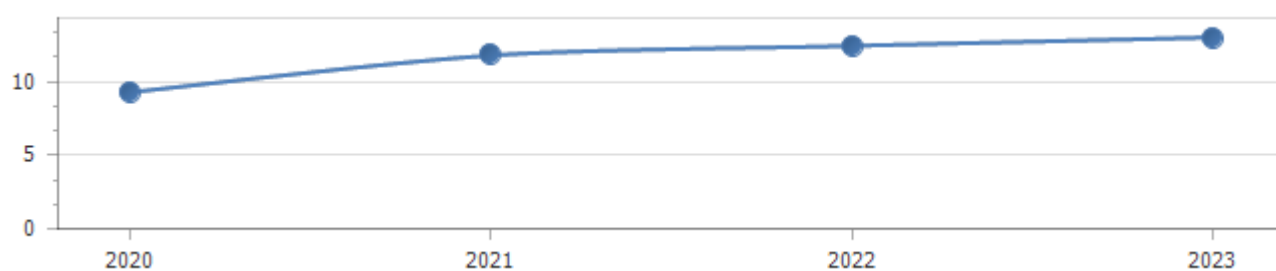
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	6.957.776,16	465,62	7.287.825,58	487,71	6.857.325,58	458,90	6.857.325,58	458,90
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	713.751,13	9,30	974.529,13	11,79	974.451,13	12,44	1.025.401,13	13,01
Titolo I + Titolo III	7.671.527,29		8.262.354,71		7.831.776,71		7.882.726,71	



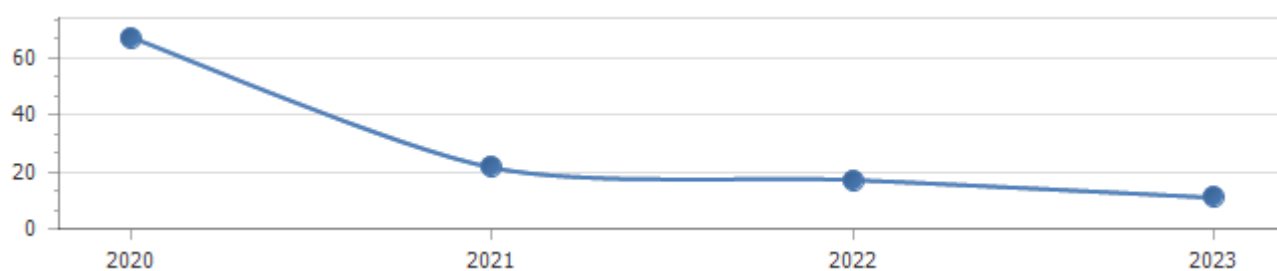
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	713.751,13	7,36	974.529,13	11,14	974.451,13	11,85	1.025.401,13	12,53
Entrate correnti	9.700.355,55		8.749.679,04		8.224.355,79		8.182.343,79	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	1.002.298,78	67,07	321.171,06	21,49	256.425,81	17,16	163.463,81	10,94
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



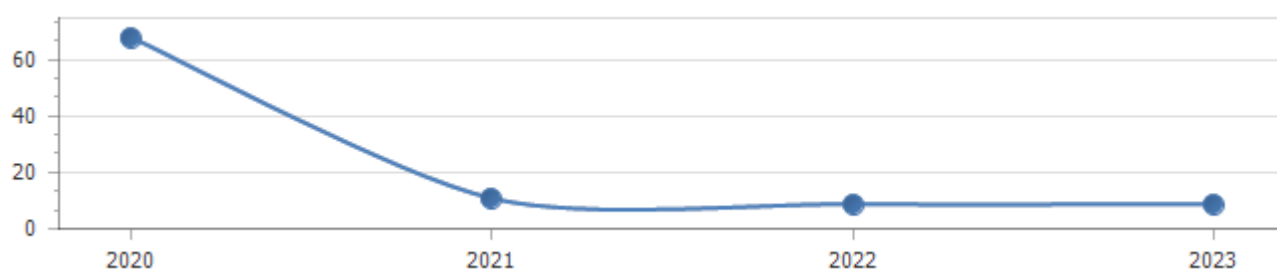
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	1.002.298,78	10,33	321.171,06	3,67	256.425,81	3,12	163.463,81	2,00
Entrate correnti	9.700.355,55		8.749.679,04		8.224.355,79		8.182.343,79	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	1.014.029,15	67,86	162.153,27	10,85	132.153,27	8,84	132.153,27	8,84
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



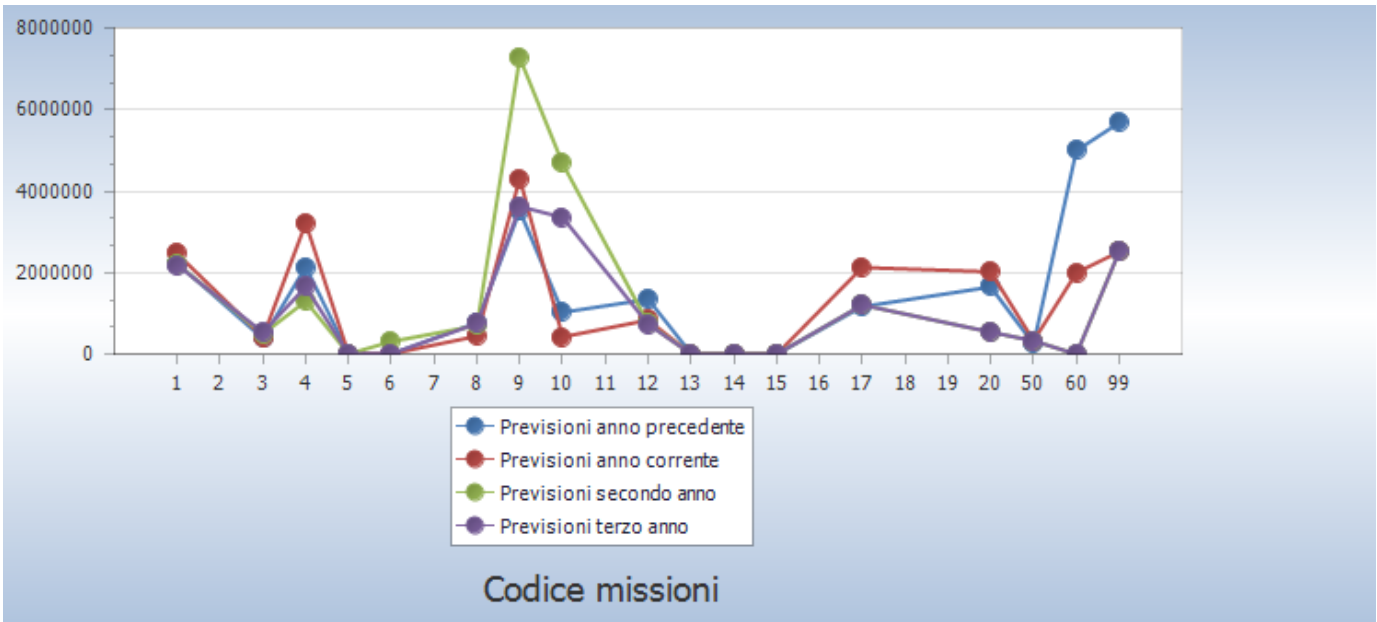
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.178.777,98	536.512,19	635.117,09	1.665.268,33	1.470.054,88	5.485.730,47
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	61.867,13	153.165,37	215.032,50
3	Entrate extratributarie	21.208,80	18.324,04	29.976,51	37.426,00	223.171,97	330.107,32
4	Entrate in conto capitale	24.834,60	0,00	0,00	59.167,75	266.811,54	350.813,89
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	273.600,67	775.500,00	1.049.100,67
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	481,00	6.461,50	311,00	64.900,25	72.153,75
Totale		1.224.821,38	555.317,23	671.555,10	2.097.640,88	2.953.604,01	7.502.938,60

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.815.114,13	1.896.386,66	2.228.739,55	2.466.847,33	2.211.315,23	2.190.298,44	+10,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>9.262,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	387.355,83	445.809,98	388.150,00	423.450,00	496.450,00	536.450,00	+9,09
4 Istruzione e diritto allo studio							
	591.753,28	661.724,58	2.143.652,13	3.216.568,92	1.303.417,41	1.653.417,41	+50,05
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>766.880,64</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	6.595,00	16.000,19	17.000,40	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-61,77
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	17.915,23	10.573,00	4.500,00	13.000,00	312.000,00	12.000,00	+188,89
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	246.988,41	682.506,83	777.037,24	443.500,00	702.500,00	752.500,00	-42,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.714.614,96	2.831.282,87	3.524.295,00	4.316.988,85	7.275.988,85	3.625.988,85	+22,49
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	284.706,93	381.358,41	1.028.296,21	424.875,00	4.683.193,21	3.359.575,00	-58,68
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	526.604,75	479.151,06	1.349.789,69	837.401,84	750.374,11	735.374,11	-37,96
13 Tutela della salute							
	0,00	0,00	16.825,16	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-58,40
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	2.062,71	0,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-4,76
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	359.369,40	424.367,21	1.169.369,40	2.130.559,20	1.209.369,40	1.209.369,40	+82,20
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>90.277,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.651.864,97	2.023.790,83	542.953,54	543.524,33	+22,52
50 Debito pubblico							
	472.410,59	447.718,86	250.888,20	331.818,39	330.252,35	328.686,35	+32,26
60 Anticipazioni finanziarie							
	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-60,00

99 Servizi per conto terzi							
	1.139.750,85	1.745.909,98	5.684.000,00	2.516.500,00	2.516.500,00	2.516.500,00	-55,73
Totale	14.265.162,40	15.633.274,55	25.236.507,95	21.160.800,36	22.349.814,10	17.479.183,89	



Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.283.847,33	183.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	416.450,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	737.688,28	2.478.880,64	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	268.500,00	175.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.666.988,85	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	158.625,00	266.250,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.721,64	302.680,20	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	440.000,00	1.690.559,20	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	903.551,79	0,00	0,00	1.120.239,04	0,00
50 Debito pubblico	140.281,14	0,00	0,00	191.537,25	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.579.154,03	6.753.370,04	0,00	1.311.776,29	2.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	1.665.623,02	18,65	1.835.360,97	23,56	1.851.510,97	24,85	1.851.510,97	25,00
Spesa corrente	8.929.181,38		7.791.194,03		7.451.498,64		7.405.502,46	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	161.154,53	1,73	146.281,14	1,71	139.857,50	1,76	134.307,32	1,70
Spesa corrente	9.334.782,07		8.579.154,03		7.945.598,64		7.899.602,46	



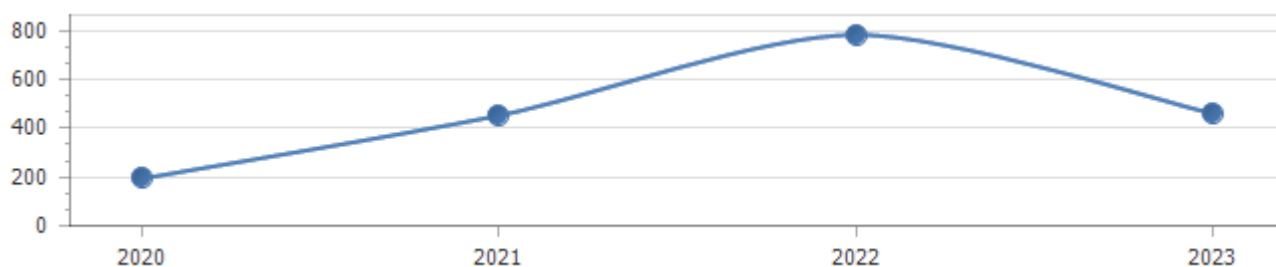
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	993.943,69	10,65	493.448,93	5,75	397.761,30	5,01	382.761,30	4,85
Spesa corrente	9.334.782,07		8.579.154,03		7.945.598,64		7.899.602,46	



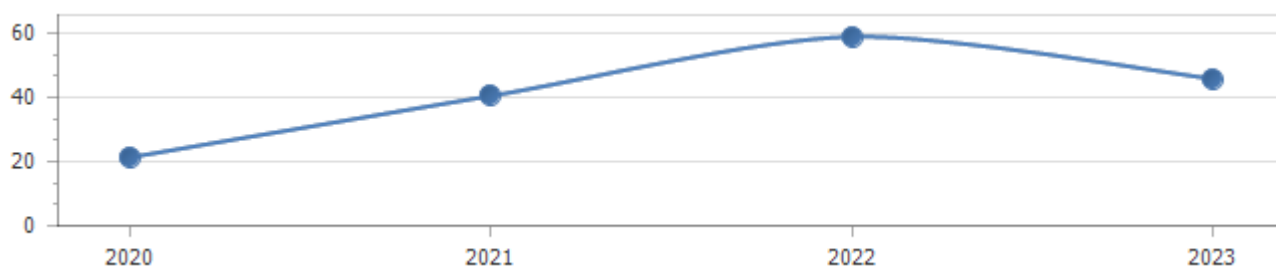
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.897.218,84	193,88	6.753.370,04	451,94	11.692.320,61	782,46	6.863.702,40	459,33
Popolazione	14.943		14.943		14.943		14.943	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	2.897.218,84	21,42	6.753.370,04	40,57	11.692.320,61	58,95	6.863.702,40	45,87
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	13.526.087,51		16.644.300,36		19.833.314,10		14.962.683,89	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	35.804,03	143.729,15	115.722,85	210.985,33	2.450.695,01	2.956.936,37
2	Spese in conto capitale	34.745,24	20.104,98	23.384,29	223.401,40	1.561.707,08	1.863.342,99
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	42.393,37	135.876,50	2.301,71	180.571,58
Totale		70.549,27	163.834,13	181.500,51	570.263,23	4.014.703,80	5.000.850,94

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza ;
- **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'ausilio degli strumenti informatici. Migliorare attività di amministrazione, coordinamento e supporto agli organi legislativi ed esecutivi dell'ente.							
Obiettivi							
Garantire il corretto funzionamento e piena attività degli organi istituzionali. Rispettare pienamente gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 - T.U. Trasparenza. Dare piena applicazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Assicurare all'utenza una maggiore adeguatezza e qualità dei servizi erogati.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
174.787,04	283.632,26	323.672,21	308.127,67	287.394,46	287.377,67	-4,80	

Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.							
Obiettivi							
L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni. Specificatamente tale obiettivo si esplicita: 1. nel supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio; 2. nel controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure. La Segreteria Generale funge da supporto, sia come consulenza che come sostegno operativo, alle finalità istituzionali, comprende una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti. Rientra negli obiettivi della presente missione inoltre il controllo di regolarità amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, che prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente, sia in via preventiva che successiva, con l'individuazione delle criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Ulteriore obiettivo è inerente all' IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE - Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni. Il periodo di commissariamento ha inciso in materia notevole sull'assetto organizzativo, sarà pertanto compito di quest'amministrazione procedere a riorganizzare la macchina comunale per consentire una sempre maggiore efficienza della stessa, una maggiore valorizzazione del capitale umano ed una maggiore capacità di risposta alle esigenze del cittadino. L'obiettivo si persegue quindi attraverso: - una efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale; - attuazione di un miglioramento della struttura organizzativa dell'ente attraverso il riefficientamento della macchina comunale, e l'aumento della professionalità delle risorse umane. Al fine di incrementare l'efficienza organizzativa, si attiveranno anche specifici percorsi e processi lavorativi intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione; - attuazione del sistema di performance in modo da legare in modo chiaro ed univoco le indennità di risultato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previamente fissati; - ridefinizione dell'assetto organizzativo sia attraverso l'istituzione di nuove funzioni che mediante una differente combinazione delle stesse. Saranno istituiti specifici gruppi interfunzionali per la realizzazione di progetti che coinvolgano persone di aree diverse e che si prefiggano predefiniti obiettivi strategici, tra i quali a titolo meramente esemplificativo si cita il recupero dell'evasione fiscale o i controlli di regolarità dell'esercizio delle attività commerciali e/o artigianali.							

Ulteriore obiettivo strategico é relativo al CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE - La gran parte delle attività e degli adempimenti dell'obiettivo sono caratterizzate da tempi e procedure imposti da norme legislative o regolamentari. In ogni caso sia queste attività sia le altre attività programmate, non obbligatorie, sono motivate da esigenze di fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei revisori, con il Nucleo Interno di valutazione ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Il Controllo di Gestione rappresenta infine uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei Responsabili di settore e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali vengono valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

Con la nuova normativa in atto si deve procedere ad aggiornare ed approvare il nuovo regolamento comunale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	727.516,23	700.526,14	802.407,00	953.287,97	896.975,78	889.975,78	+18,80
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		9.262,24	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.							
Obiettivi							
<p>Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; - rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; - gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; - rapporti con il Servizio di Tesoreria; - controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; - predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; - servizi economici, gestione cassa economica. <p>Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità; - di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti; - di ridurre lo stock di indebitamento comunale. <p>Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere costantemente mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.</p> <p>Nell'ambito delle novità e aggiornamento, sono da mettere in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità e obiettivo di integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti; - l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività e integrandolo con servizi accessori (es. riscossione a mezzo MAV / RID, pagamenti on line) di notevole importanza per il cittadino. 							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	186.684,60	195.374,94	254.467,94	211.700,00	209.600,00	209.600,00	-16,81

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.							
Obiettivi							
<p>L'Amministrazione non intende appesantire il carico tributario e tariffario che già grava su cittadini e imprese, entrambi impegnati a far fronte ad una crisi economica che non ha uguali, pur dovendo garantire l'equilibrio di bilancio rispettando i vincoli di copertura dei servizi a domanda individuale.</p> <p>Un obiettivo che si pone nell'ambito di questa missione è la razionalizzazione delle entrate tributarie sia per quanto riguarda le fattispecie impositive, che le attività di accertamento e riscossione.</p>							

Relativamente al primo aspetto si porrà mano al regolamento unico delle entrate per modificare quelle parti che appaiono non più attuali. E' fondamentale razionalizzare la disciplina di alcuni tributi per rendere la relativa previsione regolamentare più aderente alle sopraggiunte necessità. A titolo di esempio, si cita la Tari per la quale al momento non sono previste agevolazioni per i contribuenti che realizzino il compostaggio domestico, o l'Imu rispetto alla quale si ritiene di dover ridefinire la tassazione in modo maggiormente redistributivo. Per quanto gli altri due aspetti (accertamento e riscossione), è prioritario razionalizzare i controlli attingendo a banche dati interne (es. anagrafe, permessi di costruire) ed esterni (es. utenze domestiche) al fine di recuperare materia imponibile che in molte situazioni si è riscontrato essere "a portata di mano" ma di fatto ignorata o non accertata. Gli uffici dovranno pertanto "parlarsi", molto di più di quanto non abbiano fatto in passato, e dovranno far parlare i numeri e le informazioni che pur essendo disponibili all'ente non vengono messi a sistema. A seguire, si dovrà avviare le attività di riscossione affidando ad Agenzia delle Entrate Riscossione (o, eventualmente, ad altra società autorizzata) il mandato per attivare le procedure necessarie ad introitare le somme risultanti da avvisi di accertamento divenuti esecutivi.

Si rende necessario quindi continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva, nella gestione dei tributi con un sistema capace di monitorare attentamente la situazione territoriale e tributaria, attraverso sistemi innovativi di gestione dei dati catastali integrati con l'urbanistica, l'anagrafe e il commercio, nel potenziamento dell'attività di recupero delle aree di evasione e di elusione ripristinando una corretta equità fiscale relativamente alle entrate tributarie.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa, e soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.

Un'ulteriore linea operativa programmata è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità;
- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere costantemente mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Nell'ambito delle novità e aggiornamento, sono da mettere in evidenza:

- la necessità e obiettivo di integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;
- l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività e integrandolo con servizi accessori (es. riscossione a mezzo MAV / RID, pagamenti on line) di notevole importanza per il cittadino.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	72.000,00	54.000,00	54.000,00	42.000,00	-25,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Mantenere le condizioni di agibilità degli immobili comunali. L'attività di alienazione dei beni patrimoniali costituirà il prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale.

Completamento dell'informatizzazione del patrimonio comunale, proseguendo nell'attività di inserimento dei dati relativi al fine di georeferenziare tutti i dati utili o di renderli sistematizzati.

Obiettivi

Il programma ha come obiettivo una politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Evitare il decadimento degli immobili e mantenerli costantemente in sicurezza.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	207.973,78	225.765,34	219.500,00	411.000,00	241.112,30	241.112,30	+87,24

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità

Ottimizzare le attività di programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con particolare riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Obiettivi

Predisposizione programma delle opere pubbliche.

Mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale.

Migliorare le attività di funzionamento dei servizi relativi all'edilizia (permessi di costruire, dichiarazioni, segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni) e le relative attività di controllo.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	244.049,43	237.332,86	292.273,49	310.020,00	316.920,00	316.920,00	+6,07

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.							
Obiettivi							
Obiettivo principale del programma é mantenere e migliorare il grado dei servizi offerti, in termini di qualità e tempestivi e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti. Garantire supporto agli altri uffici comunali, in merito alle informazioni che riguardano più settori.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	109.753,89	119.107,99	121.300,00	69.400,00	69.400,00	69.400,00	-42,79

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi statistici e informativi.							
Obiettivi							
<p>INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE - Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione, tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa nel prossimo triennio si intende aumentare progressivamente l'informatizzazione e l'automazione nella gestione dei procedimenti in forma integrata e interconnessa fra tutti i servizi comunali. Tra gli obiettivi strategici di questa missione si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo del Servizio Informatico Comunale; - informatizzazione degli uffici e dei servizi uniformando gli applicativi esistenti e le banche dati al fine di creare un unico programma comunale; - il completamento della dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata, la scansione della stessa e il suo trasferimento su scrivania virtuale del responsabile di settore e/o del responsabile del procedimento; - la progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale e delle determinazioni dirigenziali. - l'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi; - il trasferimento delle banche dati e software dai sever comunali a i-cloud; - il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamento dati, telefonia fissa e mobile in linea con politica di spending review. 							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.395,50	3.399,00	0,00	0,00	-46,85

Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità							
Funzionamento e supporto tecnico amministrativo agli uffici.							
Obiettivi							
Continua implementazione degli strumenti informatici e dei servizi di elaborazione dati a seguito delle nuove esigenze lavorative.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio	

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.514,00	0,00	4.014,79	4.100,00	4.100,00	4.100,00	+2,12

Programma 01.10 Risorse umane							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.							
Obiettivi							
Obiettivo principale è migliorare le opportunità di formazione e crescita professionale dei dipendenti.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	320,00	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00

Programma 01.11 Altri servizi generali							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.							
Obiettivi							
INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO - L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione istituzionale del Comune di Surbo, nel convincimento che una reale partecipazione dei cittadini alle attività amministrative passi imprescindibilmente da una corretta, capillare e puntuale comunicazione. In attuazione delle nuove normative in tema di trasparenza ed anticorruzione, si metteranno in atto misure volte a garantire la massima trasparenza, mediante la pubblicazione degli atti amministrativi nella loro integralità e delle situazioni reddituali e patrimoniali dei politici in carica e dei dirigenti. Si attiveranno strumenti e azioni di web communication attraverso il potenziamento del sito web, l'arricchimento dei contenuti e delle relative funzioni. Si procederà altresì ad istituire un servizio (online e offline) di prenotazione degli appuntamenti e della fruizione dei servizi comunali da parte dell'utenza in modo da ridurre i tempi di attesa ed evitare la formazione di code all'interno degli uffici. Un ulteriore obiettivo riguarda il rafforzamento della comunicazione mediante i social: a tal fine si istituirà un canale istituzionale sulle principali piattaforme (facebook, instagram e twitter) e su youtube per l'upload di video di generale interesse per la comunità.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	159.515,16	134.647,13	132.388,62	141.492,69	131.492,69	129.492,69	+6,88

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.815.114,13	1.896.386,66	2.228.739,55	2.466.847,33	2.211.315,23	2.190.298,44	

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivi

Nell'ambito del servizio di competenza della polizia locale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si è sempre concentrati su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza.

Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite ed in particolare finalizzati ad assicurare l'osservanza ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e dello Stato in genere.

Nel quinquennio verrà accentuata l'attività dei controlli sistematici sulle strade e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine, al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (attraversamenti pedonali, ecc.) e alle infrazioni semaforiche.

Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio comunale.

Di particolare rilievo sarà il contrasto a due preoccupanti fenomeni in crescita sul territorio comunale. Il primo è quello dell'abusivismo commerciale e delle connesse irregolarità (con specifico riferimento alle attività formalmente artigianali ma, di fatto, commerciali).

Tale obiettivo è di precipua importanza e concorre al ripristino delle condizioni di regolarità/legalità che se violate dovranno essere accertate e sanzionate.

Il secondo attiene al deprecabile comportamento sempre più diffuso dell'abbandono dei rifiuti per strada e nelle campagne. In tale ambito è richiesta un'azione incisiva ed efficace di vigilanza ambientale e repressione delle violazioni che saranno accertate.

Per entrambi i predetti fenomeni e per il loro effettivo contrasto appare indispensabile una azione sinergica e coordinata della polizia locale e del settore ambiente che in simbiosi conducano piani di azione condivisi.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	387.355,83	445.809,98	388.150,00	423.450,00	416.450,00	416.450,00	+9,09

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	120.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	387.355,83	445.809,98	388.150,00	423.450,00	496.450,00	536.450,00	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
Il programma comprende le spese generali e di funzionamento della Scuola dell'Infanzia Statale. Sono previsti, inoltre, contributi regionali e comunali rivolti alle Scuole dell'Infanzia Paritarie.							
Obiettivi							
Garantire il buon funzionamento dei servizi rivolti all'infanzia. Offerta di servizi idonei rivolti all'infanzia. Implementare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni scolastiche.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
40.430,01	19.036,00	29.825,00	50.567,87	18.297,00	18.297,00	+69,55	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.							
Obiettivi							
L'Amministrazione Comunale si è impegnata a svolgere vari servizi di Assistenza Scolastica che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, l'Ente ha intenzione di valutare nuovi percorsi di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare l'offerta formativa. In tale ambito si mira a istituire borse di studio per studenti meritevoli al fine di riconoscere l'impegno profuso dagli studenti meritevoli delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado nonché ad incentivare la popolazione studentesca a proseguire gli studi. Si intende confermare la consuetudine (interrotta negli Anni Scolastici 2018/2019 e 2019/2020) di riconoscere delle Borse di studio agli studenti meritevoli residenti nel comune di Surbo. Un ulteriore obiettivo riguarda i fondi per la gestione autonoma degli istituti scolastici: sulla base del Protocollo d'intesa tra il Comune di Surbo, la Direzione Didattica Statale "V. Ampolo" e l'Istituto Comprensivo "E. Springer" che disciplina modi e forme di utilizzo delle risorse assegnate ai due istituti scolastici per la gestione autonoma delle funzioni di cui all'art. 3 comma 4° L. 231/1996 sottoscritto in data 06/04/2019, sulla scorta degli interventi che da marzo 2020 si sono resi necessari per fronteggiare l'emergenza causata dall'epidemia covid-19 (acquisto di mascherine, gel igienizzanti, adeguamento di aree interne ed esterne agli istituti, interventi per il miglioramento della connettività internet) e che hanno ridotto le suddette risorse destinate primariamente alle spese per manutenzione ordinaria delle scuole e per l'acquisto di beni di facile consumo, in considerazione del persistere della situazione di emergenza sanitaria presumibilmente fino al termine dell'A.S. in corso si ritiene necessario aumentare i fondi in questione. Nell'ottica di un ampio coinvolgimento degli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado alla vita della nostra comunità e per incoraggiarne l'interesse, le scuole saranno protagoniste attive delle iniziative che l'Amministrazione Comunale organizzerà nell'ambito della cultura, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione delle tradizioni locali, della promozione delle pari opportunità, della legalità e della cittadinanza attiva. In particolare nelle manifestazioni organizzate in corrispondenza delle feste o delle giornate mondiali (ad es. Giornata della memoria (27 Gennaio), Commemorazione delle Vittime delle Foibe (10 febbraio), Giornata internazionale della donna (8 Marzo); Festa della Liberazione dal nazifascismo (25 Aprile), Festa della Repubblica (2 Giugno), Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 Giugno).							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
79.515,80	172.968,24	177.000,00	580.000,00	670.000,00	1.020.000,00	+227,68	

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
Finalità							
Il programma comprende le spese per assistenza scolastica e per l'erogazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico, trasporto specifico per i disabili. Inoltre, comprende le spese relative alle utenze degli edifici scolastici.							

Obiettivi							
Garantire ed agevolare la frequenza scolastica. Offrire idonei servizi, di supporto alle famiglie, per l'accesso e la frequenza scolastica. Garantire il buon funzionamento dei servizi scolastici. Riconoscere e promuovere il valore dell'istruzione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	471.807,47	466.731,34	1.930.712,92	2.584.282,84	613.402,20	613.402,20	+33,85
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>766.880,64</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 04.07 Diritto allo studio							
Finalità							
Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli che si frappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo di frequenza scolastica.							
Obiettivi							
L'Ente ha intenzione di valutare nuovi percorsi di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare l'offerta formativa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.989,00	6.114,21	1.718,21	1.718,21	1.718,21	-71,90

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	591.753,28	661.724,58	2.143.652,13	3.216.568,92	1.303.417,41	1.653.417,41	

Programmi

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico-industriale e architettonico.
 Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi

Principali obiettivi strategici sono:

- Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale della Città, che passa non soltanto attraverso il centro storico e la cinta urbana ma anche per il territorio delle contrade per promuovere il quale occorre decentrare eventi ed avviare percorsi turistici e cicloturistici specifici;
- Valorizzazione del patrimonio comunale;
- Avvio di progetti di collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni grado presenti sul territorio al fine di promuovere la cultura non solo fra i ragazzi ma fra tutte le fasce di età dei cittadini;
- Organizzazione di eventi diretti alla valorizzazione recupero delle tradizioni locali e dei talenti cittadini;
- Realizzazione di una rassegna letteraria prevedendo incontri con scrittori, italiani e/o stranieri, giornalisti, intellettuali, accademici e persone del mondo della cultura. Tale iniziativa dovrà essere organizzata intorno ad un tema guida che si rinnovi ad ogni edizione;
- Ricognizione delle targhe descrittive dei monumenti e opere architettoniche dal valore culturale significativo per la nostra comunità al fine di migliorare quelle già esistenti e predisporre di nuove lì dove non sono presenti;
- Organizzazione di una rassegna cinematografica tematica (ad esempio: "i film della nostra gioventù", target: persone over 70), seguita da dibattiti, da tenersi nel periodo estivo con il duplice obiettivo di rivitalizzare le corti e i quartieri più periferici della nostra città e nel contempo favorire l'inclusione sociale, in particolar modo delle persone più anziane e più fragili;
- Avvio di tutte le iniziative necessarie alla riattivazione della Biblioteca Comunale (in collaborazione con Assessorati e Settori ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Pubblica Istruzione);
- Realizzazione della Casa della Cultura: uno spazio attrezzato che ospiti una sala convegni, spazi di coworking e sala prove per le associazioni teatrali;
- Realizzazione di un teatro tenda comunale;
- Realizzazione e l'installazione in diversi punti della città e/o all'interno dei giardini scolastici delle "cassette del libro" al fine di realizzare, nell'ottica di trasformare Surbo in città che legge, una piccola biblioteca di comunità nei quartieri della città secondo il principio "Take a book. Return a book", letteralmente "libro che prendi, libro che doni";
- Sviluppo culturale e dell'impiego giovanile attraverso la riqualificazione ed esaltazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e religioso;
- Organizzazione di eventi culturali di spessore a partire dalla riscoperta delle fiere locali e dei festeggiamenti civili per il Santo Patrono, la Madonna di Loreto e San Pantaleo, fino a comprendere tutte le antiche tradizioni popolari e religiose;
- Rilancio della tradizione bandistica surbina anche con un coinvolgimento del Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.595,00	16.000,19	17.000,40	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-61,77

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.595,00	16.000,19	17.000,40	6.500,00	6.500,00	6.500,00	

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Finalità

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Obiettivi

L'Amministrazione intende dare un forte impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica intende rivedere il complessivo meccanismo di autorizzazione a terzi della utilizzazione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione.

Nella suddetta ottica appare necessario ripristinare la funzionalità del palazzetto dello sport, oggetto di atti di vandalismo che ne hanno impedito sin qui il suo utilizzo reperendo le risorse finanziarie necessarie affinché questa infrastruttura possa essere messa al servizio della comunità e resa fruibile ad associazioni e società sportive.

Tra gli ulteriori obiettivi si citano:

- Promozione di giornate di orientamento al lavoro di concerto con le agenzie operanti nel territorio provinciale e il centro per l'impiego di Lecce.
- Organizzazione di eventi (mostre, concerti, spettacoli teatrali e presentazione di libri) durante l'anno, al fine di valorizzare i talenti locali e allo stesso tempo promuovere l'immagine del nostro Comune per migliorarne la percezione esterna. Previsione di spesa attualmente non valutabile.
- Organizzazione di un ciclo di incontri con i neo-laureati (laurea di secondo livello o a ciclo unico) e i dottori di ricerca residenti a Surbo che vogliono condividere la loro tesi di laurea con la cittadinanza.
- Istituzione della Consulta Giovanile. Si tratta di un organo consultivo del Consiglio Comunale la cui funzione è principalmente quella di presentare proposte ed esprimere pareri non vincolanti riguardo le politiche giovanili messe in campo dal Comune.
- Accesso alla pratica sportiva: apertura degli spazi all'aperto e delle palestre degli istituti scolastici e concessione degli stessi al fine di favorire le attività delle associazioni presenti sul territorio;
- Promozione di eventi sportivi e manifestazioni volte a favorire l'accesso allo sport a tutte le fasce sociali;
- Sostegno alla realizzazione di un progetto per una scuola di preparazione alla boxe, con inserimento di ragazzi difficili, di concerto con l'assessorato ai servizi sociali;
- Organizzazione di una giornata dello sport "arcobaleno", per favorire l'inclusione e la pratica sportiva come strumento di lotta alle discriminazioni.
- Revisione dell'accordo con il gestore del Campo Sportivo Comunale "Decimo Calvara", al fine di garantire un maggior numero di giornate annue nella disponibilità dell'amministrazione.
- Realizzazione di piccole aree per il work out.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.915,23	10.573,00	4.500,00	13.000,00	312.000,00	12.000,00	+188,89

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.915,23	10.573,00	4.500,00	13.000,00	312.000,00	12.000,00	

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

I lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse e impatto sulla vita della cittadinanza, lo stato dell'arte della programmazione 2021/2023 verranno meglio illustrati nelle sezioni che seguono, sinteticamente gli aspetti più significativi che caratterizzano l'operato in tale settore saranno:

- Miglioramento del rapporto con il cittadino grazie alla contrazione dei tempi domanda /risposta nonché attraverso il miglioramento delle condizioni delle infrastrutture a rete;
- Istituzione di procedure standardizzate volte alla verifica dell'attività amministrativa sottesa alla realizzazione delle OO.PP. per una riduzione, a mezzo dei meccanismi di controllo, del rischio di disguidi amministrativi nell'esecuzione delle opere, di imprevisti e difficoltà cui sono connesse sospensioni, interruzioni ed aggravii di vario tipo.

Saranno realizzati interventi diretti:

- a migliorare la sicurezza della rete viaria;
- ad ottimizzare gli spazi verdi a disposizione della collettività;
- alla tutela del patrimonio comunale per verificare ed elevare gli standard di sicurezza.

Obiettivi

L'obiettivo riguarda:

- regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- alienazione e/o valorizzazione di immobili comunali;
- innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali; attivazione degli strumenti di autotutela amministrativa del patrimonio, quali ad es. le ordinanze di sgombero forzoso di immobili del patrimonio indisponibile eventualmente occupati abusivamente; valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche adottate ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008;
- Dismissione appartamenti di via Tevere
- Realizzazione Info Point Turistico Piazza Aldo Moro e punto informativo presso centro Commerciale Mongolfiera
- Acquisizione al patrimonio comunale del tendone collocato nell'area commerciale e realizzazione di un Teatro tenda
- Valorizzazione degli immobili comunali a uso sociale
- Rifacimento manto stradale
- Verifica statica degli immobili comunali
- Efficientamento della pubblica illuminazione
- Implementazione della pubblica illuminazione
- Pulizia delle caditoie stradali
- Progetto per la realizzazione della fognatura pluviale nel quartiere di Giorgilorio
- Progetto per la realizzazione della fognatura pluviale in zona Pip
- Realizzazione del tratto stradale alle vie Pezzuto e D'antona
- Progetto per la riqualificazione di Piazza Marinetti, piazza Giovanna d'Arco, Piazzetta Beethoven e restyling di Piazza Unità Europea
- Istituzione di un'area parco in località D'Aurio e realizzazione del tratto stradale via Ungaretti
- Manutenzione strade extracanonone
- Lavori di miglioramento di via Lecce.
- Lavori volti al miglioramento della percorribilità di via Appia e realizzazione di un'area boschiva intitolata ai caduti delle mafie in corrispondenza della fascia di rispetto.
- Lavori di riqualificazione di via Trepuzzi, via Fratelli Trio, via I maggio, via d'Aurio. Realizzazione di una pista ciclabile.
- Realizzazione di una rotonda in corrispondenza di via Bignone
- Intervento volto a migliorare la viabilità di raccordo tra Giorgilorio e le rampe d'accesso della Tangenziale.

Inoltre, ulteriori obiettivi sono:

- Potenziamento informatico del SUE con l'utilizzo esclusivo di PEC, dematerializzazione delle procedure, ottimizzazione degli interscambi tra uffici comunali diversi (SUE-SUAP-PM-LLPP) ed aggiornamento legislativo degli strumenti regolamentari (RE).
- Approvazione partecipata del P.U.G. - Coinvolgimento dei cittadini, i professionisti e le associazioni in uno sforzo corale e condiviso teso a dotare la città dello strumento urbanistico da troppo tempo atteso per pianificare lo sviluppo urbanistico della Surbo di domani.
- Recupero della piena disponibilità degli immobili di proprietà comunale attualmente occupati abusivamente, ripristino degli stessi per la successiva assegnazione ai richiedenti in possesso dei requisiti che saranno previsti da apposito bando che sarà emanato.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	246.988,41	682.506,83	777.037,24	443.500,00	302.500,00	302.500,00	-42,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento esercizio
--	---------------	----------------------------	-----------------------

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	450.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	246.988,41	682.506,83	777.037,24	443.500,00	702.500,00	752.500,00	

Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.							
Obiettivi							
Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana e per l'ambiente, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio. Ulteriore obiettivo attiene alla repressione del deprecabile comportamento sempre più diffuso dell'abbandono dei rifiuti per strada e nelle campagne. In tale ambito è richiesta un'azione incisiva ed efficace di vigilanza ambientale e repressione delle violazioni che saranno accertate.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.							
Obiettivi							
Obiettivo principale sarà sensibilizzare, in particolare, le nuove generazioni in merito al tema della tutela e valorizzazione ambientale. A tal fine, obiettivi da realizzare sono: - ottimizzazione del servizio di manutenzione del verde pubblico; - organizzazione di una Giornata Ecologica annuale, insieme alle associazioni locali e all'azienda operante nel settore della raccolta dei rifiuti e nei servizi di igiene urbana al fine di sensibilizzare la comunità all'importanza della lotta all'abbandono incontrollato di rifiuti; - costituzione della Consulta dell'Ambiente comunale; - adozione di un regolamento comunale e/o di specifici provvedimenti al fine di selezionare sponsor a cui assegnare la manutenzione di alcune aree verdi insistenti sul suolo di competenza comunale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
92.957,54	156.000,00	658.395,14	31.000,00	0,00	0,00	-95,29	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.							
Obiettivi							
L'Ente si adopererà per potenziare la verifica delle aree cittadine in stato di degrado ambientale, contrastando tale fenomeno con provvedimenti di diffida e bonifica dei siti inquinati e cercherà di porre in essere interventi alternativi ed innovativi per potenziare la raccolta differenziata. In particolare si interverrà lungo due direttrici: da un lato intensificando i controlli e la vigilanza ambientale, dall'altro con azioni e programmi di educazione ambientale rivolte agli alunni delle scuole elementari e medie e in generale alla popolazione tutta. La tutela dell'ambiente, le azioni di rigenerazione e decoro urbano e la prevenzione di intollerabili fenomeni di deturpazione del paesaggio e della natura devono essere segmenti prioritari dell'agire pubblico ed amministrativo, coadiuvati da azioni di sensibilizzazione atte ad instillare una forte consapevolezza ambientale, un rispetto maggiore dell'arredo urbano e del paesaggio agricolo e una vera e propria cultura del riciclo. A tal fine, gli obiettivi da realizzare sono: - avvio e predisposizione di un sistema di videosorveglianza con dispositivi portatili denominati 'fototrappole' per il controllo dei siti soggetti ad abbandono dei rifiuti; - implementazione del numero di contenitori per deiezioni canine da installare nelle aree della città sprovviste di tali essenziali servizi; - installazione nelle principali piazze della città di contenitori per la raccolta differenziata per esterno al fine di rafforzare una mentalità pubblica basata sull'ecologia; - ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata;							

- contrasto all'abbandono incontrollato di pneumatici ed amianto e conseguente attuazione di servizi di bonifica dedicati.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.595.670,95	2.641.862,56	2.802.899,86	2.556.988,85	2.556.988,85	2.556.988,85	-8,77

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità							
Conseguire un incremento delle dotazioni infrastrutturali del sistema idrico integrato.							
Obiettivi							
Il servizio idrico integrato è gestito da A.Q.P. S.p.a. che attualmente ha in consegna le relative reti. Malgrado la notevole estensione della rete sia idrica che fognante, molteplici sono le richieste da parte dei cittadini di ampliamento delle reti.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.000,00	33.000,00	62.000,00	1.722.000,00	4.712.000,00	1.062.000,00	+2.677,42

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi delle aree protette, protezione naturalistica e forestazione							
Obiettivi							
Obiettivi da realizzare sono: - ottimizzazione del servizio di spazzamento manuale e meccanico; - avvio di un confronto con Provincia di Lecce e Comune di Lecce al fine di avviare azioni concrete per il recupero, la bonifica e la valorizzazione dell'area intorno alla Chiesetta di D'Aurio; - realizzazione di un parco pubblico comunale che rappresenti un polmone verde per la città e che sia caratterizzato da un'impronta fortemente "ecologista"; - realizzazione di un dog park prevedendo una zona per lo sgambamento, una zona arricchita con giochi e piccoli attrezzi dedicati al benessere e alla salute degli amici a quattro zampe e una terza zona adibita a giardino pubblico dotata di panchine per il relax dei padroni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.986,47	420,31	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	+300,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.714.614,96	2.831.282,87	3.524.295,00	4.316.988,85	7.275.988,85	3.625.988,85	

Programmi							
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>							
Obiettivi							
<p>L'Amministrazione intende perseguire un programma di miglioramento del sistema della mobilità urbana, in particolar modo riguardo i collegamenti con il capoluogo prestando particolare attenzione a sistemi ecosostenibili ed innovativi.</p> <p>Si porrà mano inoltre ad una decisa azione di cambiamento nella viabilità urbana con l'obiettivo di decongestionare il traffico ed alleggerire la pressione veicolare che interessa, in modo specifico, il centro cittadino e via Lecce.</p> <p>Solo una città che punti a favorire una mobilità sostenibile dei suoi cittadini può definirsi davvero una città intelligente. Per tale fondamentale ragione è necessario migliorare la qualità della vita nella nostra città promuovendo soluzioni di mobilità attiva, come gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Ulteriori obiettivi da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dotazione di un Piano Traffico al fine di migliorare le condizioni di circolazione (movimento e sosta), la sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti atmosferico ed acustico e il risparmio energetico (con particolare attenzione al centro storico e le vie circostanti); - rifacimento e ammodernamento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) e installazione di nuova segnaletica nelle zone in cui risulta totalmente assente; - rifacimento e ammodernamento delle strisce pedonali sbiadite e delle strisce delimitanti le aree parcheggio; - realizzazione, in aree della città poco illuminate, di un sistema di strisce pedonali illuminate e/o attraversamenti pedonali a led (per quest'ultimo sistema il funzionamento è semplice quanto efficace: quando un pedone raggiunge l'attraversamento, una serie di sensori di pressione registra il peso e invia un impulso all'illuminazione a led posizionata ai margini rendendolo immediatamente visibile a eventuali auto che stanno sopraggiungendo ; - installazione di nuovi dissuasori di velocità in alcuni tratti stradali particolarmente attenzionati; - installazione di pensiline presso le fermate dei bus sprovviste; - rifacimento della pista ciclabile di via Fratelli Trio e realizzazione di nuovi percorsi ciclo -pedonali al fine di migliorare una mobilità sempre più eco-sostenibile. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
284.706,93	381.358,41	1.028.296,21	424.875,00	4.683.193,21	3.359.575,00	-58,68	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	284.706,93	381.358,41	1.028.296,21	424.875,00	4.683.193,21	3.359.575,00	

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di minori. Il programma comprende le spese atte a garantire idonei servizi a supporto delle famiglie. Nello specifico, sono previste risorse volte a promuovere lo svolgimento di attività ricreative estive per bambini. Inoltre, comprende le spese necessarie per realizzare interventi a tutela di minori, interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ivi comprese le rette per l'inserimento in Comunità educative, Centri diurni o altre strutture di accoglienza.</p>							
Obiettivi							
<p>Implementare la realizzazione di interventi volti a fronteggiare episodi di disagio minorile. Rispondere alla crescente domanda di servizi a supporto di famiglie con minori in difficoltà.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
122.893,27	154.123,38	241.588,89	147.729,27	92.729,27	92.729,27	-38,85	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei disabili, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali.</p>							
Obiettivi							
<p>Gli obiettivi strategici rientranti in questa missione si individuano nei seguenti: - TAXI SOCIALE: in linea con il programma amministrativo presentato dalla maggioranza di questa Amministrazione, un obiettivo di grande impatto sociale è certamente l'istituzione in via sperimentale del taxi sociale, un servizio di trasporto pubblico pensato per accompagnare i cittadini con fragilità impossibilitati a spostarsi in autonomia nei luoghi di cura, negli uffici per il disbrigo di pratiche burocratiche, nei luoghi di lavoro e in quelli sociali e di svago; - BARRIERE ARCHITETTONICHE: nell'ottica di una più ampia programmazione del paesaggio urbano e delle azioni a lungo termine da intraprendere verso una piena fruibilità della città da parte di tutta la popolazione, è auspicabile, in accordo con gli Assessorati all'Urbanistica e ai LL.PP., provvedere ad una ricognizione delle barriere architettoniche presenti sul territorio. Se ciò non potrà essere effettuato dai tecnici interni all'Ente, si renderà necessario affidare tale incarico ad un esperto esterno. Spesa prevista non valutabile.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.600,00	3.965,60	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti degli anziani, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali.</p>							
Obiettivi							
<p>Promozione di attività di socializzazione, iniziative culturali, attività laboratoriali finalizzati a prevenire il fenomeno della marginalizzazione e della solitudine, così diffuso nella popolazione anziana.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
---	--	--	--	--	--	--	--

Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</p>							
Obiettivi							
<p>Gli obiettivi strategici rientranti in questa missione si individuano nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUC : il Decreto-Legge del 28 gennaio 2019 n.4 , convertito con modificazioni dalla Legge del 28 marzo 2019 n.26, che ha istituito "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza- Rdc e di pensioni" ha stabilito che i beneficiari di Rdc sono tenuti ad offrire nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità alla partecipazione a progetti (c.d. "Puc") a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni da svolgere presso il medesimo Comune di residenza. Stante la necessità di attivare nell'anno in corso i "Puc" a titolarità comunale, qualora non si riuscisse in questo intento per questioni legate al sottodimensionamento del Settore Servizi socio-assistenziali e alla mole di lavoro cui tale settore è sottoposto, è auspicabile darne avvio, in raccordo anche con gli altri Assessorati interessati e con i settori di riferimento non oltre la prima metà del 2021. - Revisione e/o nuova definizione del Protocollo di intesa con la Asl per il Centro Polifunzionale Territoriale di via F. Cosma al fine di una nuova missione dello stesso centro e per un più razionale utilizzo degli spazi. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
352.489,28	286.124,27	287.492,37	302.992,37	279.304,74	264.304,74	+5,39	

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</p>							
Obiettivi							
<p>Gli obiettivi strategici rientranti in questa missione si individuano nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei buoni di spese per le persone in difficoltà economiche. Attivazione di protocolli d'intesa con le due Caritas parrocchiali per le attività di sostegno alle famiglie bisognose. Allargamento del servizio dei buoni Acquisto Sociali. Lotta alla povertà e alle difficoltà generate dall'emergenza sanitaria covid-19. - RETE SOLIDALE: al fine di ricucire il tessuto connettivo della comunità Surbina, la bussola da seguire indica la via della cooperazione tra gli attori che operano nel sociale, in primis parrocchie e associazioni di volontariato. Alle persistenti situazioni di povertà preesistenti nel Comune di Surbo, si sono aggiunte le difficoltà economiche causate dal lockdown del periodo marzo-maggio 2019 imposto della pandemia da covid-19 e dal riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria. Urge un raccordo tra l'Ente Comune e le realtà locali che operano in questo contesto, cercando di coinvolgere anche nuovi attori che intendono offrire il loro sostegno. Imprescindibile è il ruolo della Caritas parrocchiale Santa Maria del Popolo della cui collaborazione codesto Ente con Delibera della Commissione con poteri di giunta n. 52 del 24/04/2020 si è avvalso, affidando parte delle risorse per i Buoni Spesa per l'acquisizione di generi alimentari, beni di prima necessità e farmaci. Si procederà pertanto a rilevare anzitutto le disponibilità degli Enti del terzo settore a partecipare ad una azione sinergica e coordinata finalizzata alla creazione di una Rete della solidarietà in grado di venire incontro ai bisogni diffusi che non possono essere soddisfatti dai servizi e dalle prestazioni agevolate offerti dall'Ente Comunale. - MAILING LIST: si nota che la divulgazione delle notizie di pubblica utilità sul sito internet istituzionale nonché l'affissione dei manifesti informativi non sono esaustivi in termini di efficacia comunicativa. Si è rilevato che la cittadinanza non è adeguatamente a conoscenza delle opportunità previste da codesto Ente. La realizzazione delle pagine social ufficiali del Comune di Surbo in corso di progettazione potranno certamente portare grande beneficio in tal senso ma è da rilevare una ulteriore via di comunicazione di seguito descritta. Con particolare riferimento all'Assessorato alle Politiche Sociali si ritiene che la creazione di una rete informativa con i Caf e Patronati operanti sul territorio, che per loro precipua attività conoscono approfonditamente la realtà sociale, possa essere un ottimo veicolo di diffusione delle iniziative dell'Ente e delle opportunità offerte ai cittadini. Tale rete, realizzabile attraverso la predisposizione di una mailing-list, non comporta spese. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	4.937,81	469.830,63	30.000,00	15.000,00	15.000,00	-93,61	

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
Il programma comprende le spese inerenti la gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali.							
Obiettivi							
L'Amministrazione provvederà ad effettuare una ricognizione in ordine alla necessità della sistemazione del cimiteriale comunale, migliorare in tutte le forme possibili la gestione del cimitero al fine di ottimizzare e migliorare il servizio.							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.622,20	30.000,00	348.877,80	350.680,20	357.340,10	357.340,10	+0,52

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	526.604,75	479.151,06	1.349.789,69	837.401,84	750.374,11	735.374,11	

Programmi

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità

Il programma comprende le spese inerenti interventi igienico-sanitari, necessari a garantire la prevenzione, cura e tutela della salute dei cittadini.
(tra cui interventi di sanificazione e disinfezione).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	16.825,16	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-58,40

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	16.825,16	7.000,00	7.000,00	7.000,00	

Programmi

Programma 15.03 Sostegno all'occupazione

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Obiettivi

Obiettivo principale é:

- predisporre azioni finalizzate allo sviluppo dell'occupazione giovanile;
- promuovere corsi di formazione professionali per giovani (studenti, disoccupati e inoccupati) in settori lavorativi strategici dell'economia locale, quali l'artigianato e gli antichi mestieri del nostro territorio; ma anche per giovani professionisti al fine di apprendere parti teoriche e pratiche di una professione attraverso corsi tenuti da professionisti del settore.

Inoltre, si provvederà a garantire:

- misure di sostegno alle attività produttive messe in ginocchio dall'emergenza sanitaria del coronavirus;
- azioni finalizzate alla valorizzazione del commercio locale e tavolo di confronto con gli imprenditori e con coloro che vogliono investire sul territorio al fine di trovare soluzioni che garantiscano lo sviluppo economico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.062,71	0,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-4,76

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.062,71	0,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

Finalità

Partecipazione all'iniziativa comunitaria E.L.EN.A. (European Local Energy Assistance) gestita da BEI (Banca Europea degli Investimenti). Essa si sostanzia in un programma di assistenza tecnica e finanziaria con lo scopo di dare un supporto alle autorità locali e regionali nello sviluppo e nella realizzazione di investimenti nel campo dell'energia sostenibile. È attivato dalla Commissione Europea e finanzia con sovvenzioni del 90% gli studi di fattibilità e le progettazioni, fino alla formulazione della gara di appalto, finalizzati ad una serie di investimenti per il rifacimento energetico del territorio. Il valore totale degli investimenti deve superare i 30.000.000 di Euro e la maggior parte di tali investimenti non sarà sostenuta finanziariamente dal beneficiario: gli enti pubblici sono vincolati dal Patto di Stabilità Interno e non possono fare investimenti a ritorno pluriennale, neppure tramite acquisizione di mutui. Gli investimenti, pertanto, saranno eseguiti da società esterne (pubbliche o private) - le quali dovranno essere in grado di proporre la progettazione, l'esecuzione e la gestione dell'investimento, firmando col beneficiario finale (Comune) un contratto di prestazione energetica garantita ("Energy Performance Contract" – E.P.C.) o di altra natura a seconda del caso.

Il Comune di Surbo, insieme ai Comuni di Campi Salentina (comune capofila), Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Copertino, Nardò, Avetrana (TA), Cellino SanMarco (BR), San Donaci (BR), intende partecipare alla Misura Comunitaria E.L.E.N.A, con un progetto denominato PROGETTO GROWS – Green Revolution Of Wealth in Salento. Tale progetto, attualmente, si articola nelle seguenti aree di investimento: 1. Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili fotovoltaico, minieolico, ecc.- 2. Efficientamento energetico dell'edilizia pubblica. 3. Efficientamento energetico della pubblica illuminazione - 4. Mobilità sostenibile attraverso veicoli elettrici.

Il progetto avrà una durata di 3 anni, durante i quali dovranno essere realizzati tutti gli investimenti. Il finanziamento degli investimenti - che vanno a gara - avviene attraverso una Istituzione Finanziaria intermediaia cui BEI affida un Midcap Loan pari all'importo totale degli investimenti, da assegnare successivamente, sotto forma di Framework Loan, ai soggetti investitori vincitori della specifica gara.

Obiettivi

I principali obiettivi strategici rientranti in tale missione sono:

- Efficientamento energetico di edifici pubblici e privati (inclusa l'illuminazione stradale e del traffico).
- Ristrutturazione, ampliamento o la costruzione di nuovi quartieri ecosostenibili serviti da reti di riscaldamento-raffreddamento e sistemi di cogenerazione decentrata.
- Miglioramento del trasporto urbano e locale tramite l'utilizzo di sistemi e nuovi veicoli ad alta efficienza energetica.
- Nuove infrastrutture SMART da realizzare grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie (reti intelligenti, ICT, arredo urbano ad alta efficienza energetica, stazioni di rifornimento per veicoli ad energia sostenibile).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	359.369,40	424.367,21	1.169.369,40	2.130.559,20	1.209.369,40	1.209.369,40	+82,20
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>90.277,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	359.369,40	424.367,21	1.169.369,40	2.130.559,20	1.209.369,40	1.209.369,40	

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

Obiettivi

Nella parte corrente del bilancio di previsione e precisamente nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è iscritto un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilanci. Il fondo di riserva è utilizzato, per la metà dello stanziamento, per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi.

L'altra metà dello stanziamento è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Ente. I prelevamenti di somme dal fondo di riserva sono effettuati fino al 31 dicembre, con deliberazione della Giunta, sulla base di una relazione del Responsabile del Servizio Finanziario da allegare. Le deliberazioni di cui al comma precedente sono comunicate al Consiglio entro sessanta giorni dall'adozione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	35.911,35	26.891,79	23.853,54	24.424,33	-25,12

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Obiettivi

L'adozione del principio della competenza finanziaria "potenziata" richiede l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Nello schema di bilancio è stato inserito e valorizzato e appositamente vincolato.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo secondo le tre modalità previste dal principio contabile.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	405.600,69	787.960,00	494.100,00	494.100,00	+94,27

Programma 20.03 Altri fondi

Obiettivi

Previsto un fondo rischi per le spese legali.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.210.352,93	1.208.939,04	25.000,00	25.000,00	-0,12

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.651.864,97	2.023.790,83	542.953,54	543.524,33	

Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Interessi passivi relativi ai prestiti in corso.						
	Obiettivi						
	Il programma riguarda le spese per il pagamento delle quote di interessi ammortamento mutui e prestiti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	139.170,50	131.758,72	134.154,53	140.281,14	134.857,50	129.307,32	+4,57

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	333.240,09	315.960,14	116.733,67	191.537,25	195.394,85	199.379,03	+64,08

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	472.410,59	447.718,86	250.888,20	331.818,39	330.252,35	328.686,35	

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivi

Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. L'attuale contratto di tesoreria è stato affidato, a seguito di apposita gara, alla Banca Popolare Pugliese (Determina del settore finanziario n.18 del 20.11.2018).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-60,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.699.920,33	5.610.484,92	5.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Obiettivi

Non vi sono particolari indicazioni per la seguente missione. Le partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti – l'importo viene detratto dal credito) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.139.750,85	1.745.909,98	5.684.000,00	2.516.500,00	2.516.500,00	2.516.500,00	-55,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.139.750,85	1.745.909,98	5.684.000,00	2.516.500,00	2.516.500,00	2.516.500,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera della Commissione Straordinaria n. 202 del 12/12/2019, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale, che è parte integrante del presente DUP.

La Sezione Operativa-Seconda Parte comprende:

- Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023;
- Programma triennale delle Opere Pubbliche - 2021-2023;
- Piano alienazione e valorizzazione immobiliari triennio 2021-2023 ;
- Programma biennale di forniture e servizi 2021-2022 di cui all'art. 21 D.Lgs.n.50/2016 e S.M.I. e al D.M. 14 del 2018;
- Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;

Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023

Il piano triennale dei fabbisogni di personale costituisce il principale documento di politica occupazionale dell'ente ed esprime gli indirizzi e le strategie in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance; il piano triennale dei fabbisogni e i piani occupazionali annuali sono elaborati sulla base delle richieste di personale formulate dai dirigenti, tenuto conto del rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 14/04/2021 si procedeva all'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 così come nel prospetto seguente:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2021-2023 E PIANO OCCUPAZIONALE 2021

<p>Piano occupazionale anno 2021</p>	<p>Incremento orario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero 2 Categoria B – PE B1 Operatore amministrativo da 20 ore a 24 ore (2.934,44€ cadauna per complessivi € 5.868,89); • Numero 2 Categoria B – PE B1 Operatore amministrativo da 16,5 ore a 24 ore (5.502,08€ cadauna per complessivi € 11,004,16). <p>Nuove assunzioni a tempo indeterminato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copertura tramite concorso pubblico, mobilità o utilizzo graduatorie di altri Enti, di n. 1 posto di cat. C – “Istruttore amministrativo/Istruttore amministrativo-contabile” a tempo pieno e indeterminato € 29.792,87; • Trasformazione ai sensi della L. n. 244/2007 di un posto cat. D “Istruttore direttivo tecnico” da tempo parziale e indeterminato (20 ore) a tempo pieno e indeterminato (€ 14.407,24); <p>Nuove assunzioni a tempo determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 unità per la costituzione, ai sensi dell’art. 90 del TUEL dell’ Ufficio di staff del Sindaco, cat. C – “Istruttore amministrativo” a tempo parziale 24 ore (66,67%) e determinato (€ 19.861,92) .
<p>Piano occupazionale anno 2022</p>	<p>_____</p>
<p>Piano occupazionale anno 2023</p>	<p>_____</p>

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 21/04/2021, si procedeva all’integrazione del suddetto Piano, prevedendo:

- N. 1 unità di Istruttore Direttivo Assistente Sociale, Categoria D1, posizione economica D1, a tempo pieno e indeterminato, la cui assunzione resta subordinata alla concreta disponibilità delle risorse in entrata, secondo la normativa vigente ai sensi dell’art. 1, comma 797, della Legge n. 178/2020 e dell’art. 7, comma 1, del D.Lgs. 147/2017.

Programma triennale delle opere pubbliche.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2021-2023, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e smi), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 03/03/2021, così come rettificata con deliberazione n. 59 del 14/04/2021.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
data (anno)	Testo	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
2021	Potenziamento della Fognatura Pluviale con eliminazione dei pozzi assorbenti nell'abitato di Giorgilorio	1.650.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	3.150.000,00
2021	Interventi urgenti di adeguamento e ristrutturazione della scuola dell'infanzia alla Via Brizzi e dell'Asilo Nido alla Via Croce	186.700,00	0,00	0,00	0,00	186.700,00
2021	Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici	500.000,00	500.000,00	850.000,00	0,00	1.850.000,00
2021	Surbo 0-99 rigenerazione e risanamento	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

2021	Efficientamento energetico del palazzetto dello sport	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
2022	Potenziamento della Fognatura Pluviale con eliminazione dei Pozzi assorbenti nella zona PIP	0,00	3.150.000,00	1.000.000,00	0,00	4.150.000,00
2022	Riqualificazione di n.12 unità abitative di Edilizia Residenziale Sociale L.R. n. 12/2008	0,00	400.000,00	450.000,00	0,00	850.000,00
2022	Surbo – Sicura Videosorveglianza nel centro abitato	0,00	80.000,00	120.000,00	0,00	200.000,00
2022	Realizzazione itinerario ciclistico a collegamento tra due aree per l'accoglienza alle famiglie	0,00	930.000,00	0,00	0,00	930.000,00
2022	Completamento della rete idrica cittadina nell'abitato di Surbo	0,00	812.000,00	0,00	0,00	812.000,00
2022	Lavori per la valorizzazione di Via Appia Antica	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	2.200.000,00
2022	Riqualificazione del centro storico per la realizzazione di un itinerario storico-religioso	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.600.000,00

2022	Completamento della rete di fognatura nera nell'abitato di Surbo	0,00	576.618,21	1.000.000,00	0,00	1.576.618,21
------	--	------	------------	--------------	------	--------------

Piano alienazione e valorizzazione immobiliari triennio 2020-2022

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP, riportante i soli beni per i quali si intende procedere alla dismissione e pertanto alla alienazione e precisamente le dodici (n. 12) unità abitative poste, al Piano Primo e Secondo di Via Togliatti angolo con Via Tevere, cosiddette "case parcheggio" (deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 24 del 19/02/2020).

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	245.000,00	495.000,00	740.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	54.000,00	54.000,00
Totale	245.000,00	549.000,00	794.000,00

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2021/2022**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202100001		01862180757		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98371110-8		SERVIZI CIMITERIALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	MARIA CARMELA DE LORENZO			60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202100002		01862180757		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		45231400-9		SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI LAMPADE VOTIVE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MARIA CARMELA DE LORENZO			108	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	54.000,00	432.000,00	486.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202100003		01862180757		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	

Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50230000-6		MANUTEZNIONE, STRADE E PIAZZE, MANUTENZIONE DEL VERDE DI PARCHI E GIARDINI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	VINCENZO PALADINI			72	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	250.000,00	500.000,00	750.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202100004		01862180757		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50711000-2		MANUTENZIONE IMPIANTI, PULIZIA, GIARDINAGGIO E VERIFICHE ANTINCENDIO IMMOBILI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	VINCENZO PALADINI			72	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
200.000,00	200.000,00	800.000,00	1.200.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
245.000,00	549.000,00	1.777.000,00	2.571.000,00	0,00	

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2021/2022**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007

Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2019-2021 è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 30 del 18/02/2019.